



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 25 marzo 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 25 marzo 2017

Albinea

25/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 41	
Needham e De Nicolao alla scuola Pezzani	1
25/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 65	
I ragazzi ricordano gli eroi dell' assalto a Villa Rossi	2

Quattro Castella

25/03/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
Anche Cna e le associazioni antimafia sostengono Tagliavini	3
25/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	<i>TIZIANO SORESINA</i>
Matteo litiga e finisce in "punizione"	4
25/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	<i>TIZIANO SORESINA</i>
«Porte chiuse, un'imboscata» I legali: «Invece erano...	6
25/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	<i>TIZIANO SORESINA</i>
«Troppe botte per costituirmi» Il giudice: «Un'idea non...	7
25/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 34	
"Bauzzer" al Metropolis	8
25/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64	
Il no del sindaco al campetto: la quinta distrutto	9
25/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64	
Scintille tra Matteo Montruccoli e gli albanesi Il presidente dell' assise...	10
25/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64	
Tutti solidali col sindaco Sul web impazzano i selfie	12

Politica locale

25/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 3	<i>Chiara Cabassa</i>
Un' Arena da 100mila posti	13
25/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 11	
La controllata Ape srl chiede il fallimento	15
25/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Tre milioni per il potenziamento di Pronto soccorso e Chirurgia	16
25/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
La partecipata Ape si avvia ora al fallimento	17
25/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57	
Bper premia 21 studenti	18
25/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 67	
OGGI CONVEGNO DEL LIONS SULLA STATALE 63	19
25/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 67	
Tre milioni e assunzioni Ma nessun cenno ai bebè	20

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

25/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	
La proposta italiana alla Ue: tre fondi per occupazione, banche e riforme	21
25/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	<i>Carmine FotinaMarco MobiliGianni Trovati</i>
Sconti fiscali e semplificazioni sblocca-investimenti	23
25/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4	<i>Gerardo Pelosi</i>
«Fuori dal Patto di stabilità le spese per...	25
25/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 15	<i>Benedetto Santacroce</i>
Depositi, dalle nuove società una dichiarazione su misura	27
25/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 22	<i>Alessandro Merli</i>
Vaciago, economista e sindaco «al quadrato»	29
25/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 28	<i>Isabella Della Valle</i>
«Dopo 20 anni è ora di fare il bilancio sul...	31
25/03/2017 Italia Oggi Pagina 33	<i>FABRIZIO G. POGGIANI</i>
Il catasto è gratis per i conviventi	33
25/03/2017 Italia Oggi Pagina 33	<i>ROBERTO ROSATI</i>
Spesometro soft	35
25/03/2017 Italia Oggi Pagina 35	<i>DEBORA ALBERICI</i>
Minimulta allo studio che ritarda	37
25/03/2017 Italia Oggi Pagina 37	<i>LUIGI CHIARELLO</i>
Credito pmi, 225 mln ai confidi	38
25/03/2017 Italia Oggi Pagina 37	
Industria 4.0, investimenti per 50 mld in cinque anni	40
25/03/2017 Italia Oggi Pagina 38	<i>SIMONA D' ALESSIO</i>
Commercialisti, un portale per la fattura	42

incontro ieri mattina

Needham e De Nicolao alla scuola Pezzani

ALBINEA Andrea De Nicolao e Derek Needham sono stati protagonisti ieri mattina del settimo appuntamento del progetto "I primi fanno gioco di squadra", organizzato con il contributo del co-sponsor del settore giovanile biancorosso Reggiana Gourmet, che ha fatto tappa alla palestra della scuola primaria Pezzani di Albinea.

Il sindaco di Albinea Nico Giberti e quasi 100 studenti della scuola hanno accolto i due playmaker della Grissin Bon, accompagnati da Emanuele Maccaferri, ideatore della "Scuola di Tifo" che collabora al nuovo progetto, nato per divulgare contenuti nutrizionali e pedagogici sul valore e l'importanza di un'alimentazione sana, dello sport, dell'amicizia, della famiglia e delle tradizioni attraverso un percorso di educazione alimentare, civica e motoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SABATO 25 MARZO 2017 GAZZETTA Sport 41

Williams in via di recupero giocherà con l'Orlandina

Basket serie A, l'ala della Grissin Bon era stata fermata da un guaiolo a una caviglia ieri mattina ha ripreso ad allenarsi con il preparatore atletico Emanuele Tibeltti



Il centro Jaen Reynolds ha presentato allo store le sue t-shirt
Il club dichiara quali le strategie con il nuovo allenatore della Grissin Bon...
L'ala Joseph Williams, compagno di Claudio di Lorio Jones

Nicolò Melli "tallonato" dalla NBA

Tanti scout anche giovedì al Forum per l'ala reggiana che ha affrontato l'EA7



Il reggiano Nicolò Melli è stato scoutato da alcune squadre NBA

di scout, oltre dal Hamburg per gli A's, anche grazie ai 10 punti con cui ha battuto i Bulls in 20' di Melli. Al suo fianco c'è il compagno di squadra Bogdan Bogdanovic, che ha segnato 22 punti e 10 rimbalzi. Melli è stato scoutato da alcune squadre NBA, tra cui i Chicago Bulls, i New York Knicks e i Los Angeles Lakers. Il giocatore reggiano ha anche affrontato l'EA7 per il campionato di Serie A.

INCONTRO IERI MATTINA Needham e De Nicolao alla scuola Pezzani



I bambini della Pezzani che nel basket incontrano Needham e De Nicolao

Il sindaco di Albinea Nico Giberti e quasi 100 studenti della scuola hanno accolto i due playmaker della Grissin Bon, accompagnati da Emanuele Maccaferri, ideatore della "Scuola di Tifo" che collabora al nuovo progetto, nato per divulgare contenuti nutrizionali e pedagogici sul valore e l'importanza di un'alimentazione sana, dello sport, dell'amicizia, della famiglia e delle tradizioni attraverso un percorso di educazione alimentare, civica e motoria.

SERIE C GOLD Con il Psa la Dipplast è obbligata a vincere

Il primo Montemarini
Campionato di serie C Gold all'indomani giornata di ritorno, tra l'ultima della stagione regolare, con il Psa in programma sul parquet di casa dipplast con il centro la Psa Modena.

La squadra di coach Cavallotti si tratta di una partita molto importante, da vincere per il campionato di serie C Gold. Il Psa Modena ha una grande tradizione e la Dipplast è una squadra che ha fatto molto bene in questi anni.

ALBINEA

I ragazzi ricordano gli eroi dell' assalto a Villa Rossi

- **ALBINEA** - OLTRE 350 alunni delle scuole albinetane hanno partecipato ieri mattina a «Radici di Amicizia».

L' iniziativa, che si è svolta nel parchetto di via Grandi, ha dato il via alla due giorni di celebrazioni per ricordare i 110 uomini che, nella notte tra il 26 e 27 marzo del 1945, presero parte all' operazione «Tombola» e i cinque soldati tedeschi che, tra il 26 e il 27 agosto del 1944, vennero giustiziati dal loro comandante perché scoperti a passare informazioni ai partigiani. I piccoli studenti hanno messo a dimora diverse piante che rappresentano i caduti. All' evento hanno partecipato la staffetta partigiana Giovanna Quadreri «Libertà» e i figli del paracadutista irlandese Frank Mulvey che soccorse e portò in salvo il militare ferito durante l' attacco a Villa Calvi.

Presente una delegazione di Treptow-Köpenick, distretto berlinese gemellato con Albinea, che ha donato un gelso bianco arrivato direttamente dalla Germania. «Un gesto simbolico per celebrare il ventesimo anniversario del gemellaggio», ha spiegato il sindaco di Albinea **Nico Giberti**. Stamattina alle 9 corteo da **Botteghe** fino a Villa Rossi per deporre corone ai caduti, più altre iniziative durante tutta la giornata.

SABATO 25 MARZO 2017 | Il Resto del Carlino

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO, DENUNCIATO UN 60ENNE CALABRESE

Bruciò l'auto del vicino per vendetta

L'uomo assoldò tre stranieri che usarono due molotov

di **SCANDIANO**

FECE bruciare con due molotov l'auto di un medico, suo ex vicino di casa, per motivi personali. È stato identificato il mandante che avrebbe organizzato l'omicidio di un suo un anno fa. Si tratta di un 60enne calabrese domiciliato a Scandiano. Un grave atto intimidatorio. Ma sono scappati i carabinieri della locale unità dopo aver identificato i tre assistenti materiali dell'incendio (non necessariamente un 40enne e due 30enni abitanti a Scandiano e un 20enne residente a Reggio), sono risultati al mandante.



IL TAGLIO DEL MASTRO Il sindaco Cavallaro «Quest'azienda per noi vuol dire tanto»

RUBIERA, INAUGURATI MAGAZZINO E SITO PRODUTTIVO

La Isb raddoppia gli spazi

«Vogliamo essere leader mondiali»

UNDOVEO magazzino, officina e una nuova sede produttiva. Sono gli investimenti programmati in un'area di circa 10 mila metri quadrati, oltre a Rubiera, Modena, da parte della Isb Group - parte integrante di Imballamenti - leader mondiale per la produzione di imballaggi in cartone ondulato. In un'area di circa 10 mila metri quadrati, sono stati realizzati un magazzino, un'officina e una nuova sede produttiva. La Isb Group, leader mondiale per la produzione di imballaggi in cartone ondulato, ha investito in un'area di circa 10 mila metri quadrati, oltre a Rubiera, Modena, da parte della Isb Group - parte integrante di Imballamenti - leader mondiale per la produzione di imballaggi in cartone ondulato.

Il gruppo ha acquistato un sito produttivo da 10 mila metri quadrati in Cina, oggi centro principale della produzione di imballaggi nel mondo, oltre a Filiali in Spagna, Messico, Brasile, Cile e Costa Rica. In un'area di circa 10 mila metri quadrati, sono stati realizzati un magazzino, un'officina e una nuova sede produttiva. La Isb Group, leader mondiale per la produzione di imballaggi in cartone ondulato, ha investito in un'area di circa 10 mila metri quadrati, oltre a Rubiera, Modena, da parte della Isb Group - parte integrante di Imballamenti - leader mondiale per la produzione di imballaggi in cartone ondulato.

21

ALBINEA I ragazzi ricordano gli eroi dell'assalto a Villa Rossi

di **ALBINEA**

OLTRE 350 alunni delle scuole albinetane hanno partecipato ieri mattina a «Radici di Amicizia». L'iniziativa, che si è svolta nel parchetto di via Grandi, ha dato il via alla due giorni di celebrazioni per ricordare i 110 uomini che, nella notte tra il 26 e il 27 marzo del 1945, presero parte all'operazione «Tombola» e i cinque soldati tedeschi che, tra il 26 e il 27 agosto del 1944, vennero giustiziati dal loro comandante perché scoperti a passare informazioni ai partigiani. I piccoli studenti hanno messo a dimora diverse piante che rappresentano i caduti. All'evento hanno partecipato la staffetta partigiana Giovanna Quadreri «Libertà» e i figli del paracadutista irlandese Frank Mulvey che soccorse e portò in salvo il militare ferito durante l'attacco a Villa Calvi.



«Libertà» e i figli del paracadutista irlandese Frank Mulvey che soccorse e portò in salvo il militare ferito durante l'attacco a Villa Calvi. Presente una delegazione di Treptow-Köpenick, distretto berlinese gemellato con Albinea, che ha donato un gelso bianco arrivato direttamente dalla Germania. «Un gesto simbolico per celebrare il ventesimo anniversario del gemellaggio», ha spiegato il sindaco di Albinea Nico Giberti. Stamattina alle 9 corteo da Botteghe fino a Villa Rossi per deporre corone ai caduti, più altre iniziative durante tutta la giornata.

INCONTRO A VILLA SPALLETTI IN VISTA DELLE PRIMARIE

Renzi atteso stasera tra i volontari della festa regionale del Pd

di **CASALGRANDE**

MATTEO Renzi è atteso stasera a San Domino di Casalgrande. L'ex premier molto probabilmente farà visita a Villa Spalletti agli oltre 400 volontari che tutti gli anni tengono in piedi la festa regionale del Pd a Villalunga.

che si riuniscono per una cena privata come ringraziamento per l'impegno profuso. Una toccata e fuga informale dopo l'incontro ufficiale a cui parteciperà a Campogalliano assieme al presidente della Regione, Stefano Bonaccini.



UNA PARTECIPAZIONE che fa parte della campagna elettorale per le imminenti primarie del Partito Democratico.

DUNQUE in tarda serata, Renzi sarà accompagnato dal fidato Andrea Renzi, sottosegretario alla presidenza regionale ed ex sindaco di Casalgrande nonché

factotum della festa Pd di Villalunga, a sollecitare i volontari che lo stesso ex presidente del consiglio ha fatto poco meno di un mese fa in diretta tv a «Porta a Porta». Si sarà anche un modo per «fiduciarlo» e convincerlo ad avere ancora fiducia in lui per le votazioni alle primarie.

Anche Cna e le associazioni antimafia sostengono Tagliavini

QUATTRO CASTELLA Ancora dimostrazioni di solidarietà per il sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini, querelato dagli laquinta per aver fatto alcune dichiarazioni su di loro a Telereggio. Al centro dell'accusa l'accostamento fatto in trasmissione fra l'ex giocatore della nazionale e le faccende del maxiprocesso Aemilia. Ad esprimere sostegno al sindaco Tagliavini c'è l'intero gruppo dirigente di Cna Reggio Emilia: «E' un episodio che ci preoccupa - sottolineano il presidente Nunzio Dallari e il direttore generale Fabio Bezzi - perché il sindaco, a cui giungono la nostra stima e vicinanza, è la figura che rappresenta e tutela l'intera comunità in cui opera. La scelta di Tagliavini di rimettere in capo all'amministrazione la decisione della costruzione di un campo da calcio sul terreno comunale, appare, a nostro avviso, perfettamente in linea con il suo ruolo di primo Cittadino. L'atteggiamento scrupoloso e attento del sindaco di Quattro Castella in una situazione ambigua, dovrebbe essere premiato e non condannato, perché garanzia di trasparenza e pieno rispetto delle regole. Sostegno anche da parte di Libera Cortocircuito, Agende Rosse Reggio Emilia e Colore: «Sentiamo l'esigenza di ribadire il nostro sostegno a quegli amministratori pubblici che, anche on gesti piccoli ma significativi, si oppongono a eretici hieste, pensando in primo luogo all'immagine delle istituzioni pubbliche. Lo stesso principio "aie anche per tutti quei giornali che quotidianamente si mettono al servizio della comunità Riteniamo da empre che buone politiche e senza siano alla base del contrasto a corruzione e mafie.»

16 | La VOCE **BASSA E VAL D'ENZA** SABATO 25 MARZO 2017

San'Ilario: il Comune progetta la nuova piazza, ma non coinvolge la minoranza

Campegine, Lega Nord contro l'arrivo di altri profughi
Melato: Inaccettabile che i cittadini lo scoprono da Facebook

San'Ilario La ripulitura del centro e delle opere di restauro della polverosa villa sono stati i temi principali della giunta comunale. L'assessore "San'Ilario" e "Carlo San'Ilario". Un tema discusso di molto tempo in paese, che è stato messo in discussione in un'assemblea pubblica. «La giunta di Mario delle scorse settimane», scrivono le due liste, «preparò un progetto per un parco urbano di intervento in piazza Repubblica, senza alcun coinvolgimento pubblico». L'intervento prevede la ristrutturazione di numerosi edifici, la creazione di alcuni spazi verdi e la riqualificazione del paesaggio. Dal momento che il progetto è stato approvato, «i cittadini non sono stati coinvolti» - nel senso che non si è svolta alcuna assemblea pubblica. «Agente la giunta di questa giunta», scrivono le due liste, «ha autorizzato per la realizzazione di opere di restauro e promozione turistica un progetto di intervento di una giunta Comunale senza che i cittadini siano stati coinvolti». La giunta ha autorizzato il progetto alla fine del gennaio e l'opera è stata avviata. La giunta ha autorizzato il progetto alla fine del gennaio e l'opera è stata avviata. La giunta ha autorizzato il progetto alla fine del gennaio e l'opera è stata avviata.

Campegine Anche a Campegine l'arrivo di altri profughi genera il disappunto degli abitanti del Comune locale, che lamentano una scarsa trasparenza da parte dell'amministrazione. «Accanto ai vari cittadini non sono stati coinvolti», dice un'associazione locale, «l'arrivo di profughi è stato annunciato solo attraverso Facebook». Il sindaco ha autorizzato il progetto alla fine del gennaio e l'opera è stata avviata.

Melato Inaccettabile che i cittadini lo scoprono da Facebook. Inaccettabile che i cittadini lo scoprono da Facebook. Inaccettabile che i cittadini lo scoprono da Facebook.

San'Ilario, laboratori creativi per i più piccoli alla "biblioteca incantata" con i "Giocchi d'aria" di Ardebambini

San'Ilario Oggi pomeriggio alle 17 appuntamento con i laboratori creativi "Giocchi d'aria" presso la biblioteca "incantata" di Ardebambini. Un pomeriggio per divertersi, imparare e fare. Sono le iniziative organizzate dal gruppo di lavoro della biblioteca della comunità di Ardebambini. Il ciclo di laboratori nasce per avvicinare all'arte. Con i "Giocchi d'aria" si creano opere d'arte in spazi pubblici e privati. Il ciclo di laboratori nasce per avvicinare all'arte. Con i "Giocchi d'aria" si creano opere d'arte in spazi pubblici e privati.

Matteo litiga e finisce in "punizione"

La **Corte** espelle il 40enne per un' ora dopo un battibecco, con accuse reciproche, con i famigliari dei due imputati albanesiomicidio montruccoli»IL PROCESSO

di Tiziano Soresina **QUATTRO CASTELLANE** Il processo in corso in Assise a Reggio per il delitto e il tentato omicidio dei due fratelli Montruccoli - di oltre due anni fa a **Forche di Puianello** - non mancano mai i colpi di scena. Dopo il lancio della toga da parte dell' avvocato difensore Carlo Taormina (la sua rinuncia al mandato è comunque già rientrata) ieri mattina è invece arrivata l' espulsione dall' aula di Matteo Montruccoli (il fratello sopravvissuto, costituitosi parte civile) con tanto di "castigo" dentro una saletta attigua all' Assise per un' ora buona, tenuto d' occhio da un carabiniere. Ma perché si è arrivati a questa drastica decisione da parte di chi guida la **Corte**, cioè il presidente Dario De Luca?

Intorno alle 11.30 Montruccoli esce per l' ennesima volta nervosamente dall' aula, perché non gli vanno giù i racconti su quella tragica sera da parte di Fatmir Hikay che sta ultimando la sua deposizione.

Quelle dell' imputato albanese sono parole che comunque feriscono tutta la famiglia di Matteo (la mamma piange, stringendosi al marito). Matteo è uscito da pochi istanti quando si sente un gran vociare dal corridoio e l' udienza si blocca. Non ci vuol molto a capire che c' è stato un confronto a muso duro fra lo stesso Montruccoli ed alcuni familiari dei due imputati. Volano parole grosse, gestacci, pianti, insomma un vero e proprio battibecco in cui entrambe le parti sembrano essere state aggredite.

Intervengono i carabinieri a placare gli animi, perché la tensione è a mille. E quando Montruccoli rientra in udienza accompagnato da un carabiniere arriva la "ramanzina" del presidente De Luca: «Lei non può fare sceneggiate fuori nei corridoi ed era già stato ammonito (per qualche commento di troppo durante la testimonianza, ndr), sta turbando lo svolgimento dell' udienza». E poi spedisce il 40enne "in punizione" nella stanza «affinché si tranquillizzi un po'».

Una decisione contestata subito dall' avvocato di parte civile Marco **Fornaciari**: «D' accordo che il presidente tiene la polizia dell' udienza, ma in questo modo la mia tutela legale è menomata, ho bisogno dell' apporto di Montruccoli durante le testimonianze dei due imputati: lui ha vissuto quei tragici momenti e va capito». Ma l' espulsione rimane, il giudice non cambia idea e solo alla prima sosta (intorno alle 13) Matteo può rientrare e seguire la seconda testimonianza-chiave di questa giornata, cioè il racconto dell' altro imputato (Daniel Tufa). Dopo tanto nervosismo, anche il folto gruppo albanese di parenti ed

25 MARZO 2017 GAZZETTA **Montecchio Enza Zone Matildiche** 27

OMICIDIO MONTRUCOLI » IL PROCESSO

Matteo litiga e finisce in "punizione"

La Corte espelle il 40enne per un' ora dopo un battibecco, con accuse reciproche, con i famigliari dei due imputati albanesi



Il presidente della Corte Dario De Luca

Matteo Montruccoli con il fratello Marco Fornaciari

RETROSCENA

«Porte chiuse, un'imboscata» I legali: «Invece erano aperte»

DI ANTONIO CASTELLA
Il tavolo importante di quello che scoppierà il 40enne dopo un battibecco con i familiari dei due imputati albanesi, l'omicidio dei due fratelli Montruccoli, è stato chiuso. Il giudice ha deciso di espellere il 40enne Matteo Montruccoli dalla sala di udienza per un'ora. Il presidente della Corte, Dario De Luca, ha deciso di espellere il 40enne Matteo Montruccoli dalla sala di udienza per un'ora. Il presidente della Corte, Dario De Luca, ha deciso di espellere il 40enne Matteo Montruccoli dalla sala di udienza per un'ora.

LA DEPOSIZIONE DI DANIEL TUF

«Troppe botta per costituirmi» Il giudice: «Un'idea non logica»

DI ANTONIO CASTELLA
Dopo il racconto dell'altro imputato, Daniel Tufa, il giudice non cambia idea e solo alla prima sosta (intorno alle 13) Matteo può rientrare e seguire la seconda testimonianza-chiave di questa giornata, cioè il racconto dell'altro imputato (Daniel Tufa).



Daniel Tufa in aula

CAVRIGLIO, LEZIONE CRI

Come togliere i corpi estranei dalle vie aeree dei bambini

DI CARINGO
oltre le trombe. Con lo slogan "togliete i bambini, comitate il mare", i volontari CRI hanno messo in scena un'azione di sensibilizzazione sulle vie aeree dei bambini, con il supporto di un'aula di lezione.

«Migranti, prima un referendum»

Campegine, Melato (Leg): «Si chiede ai cittadini se accogliere i richiedenti asilo»

DI CARINGO
La Lega Nord innoverà dopo il referendum del 4 marzo, pubblica nei giorni scorsi, il documento che sarà il programma di governo della Lega Nord.

amici si è placato. Non vi saranno più altre frizioni.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

TIZIANO SORESINA

«Porte chiuse, un'imboscata» | Legali: «Invece erano aperte»

Un tassello importante di quello che sostengono i due imputati albanesi e l'avvocato Carlo Taormina cioè la legittima difesa, facendo leva anche sul pronunciamento del Riesame reattivamente all'uccisione di Marco Montruccoli è la tesi dell'imboscata tesa dai due fratelli a Hykay e Tufa. Un'imboscata che gira attorno a questa domanda risuonata spesso ieri in aula e rivolta ai due imputati: le due porte del monolocale cioè quella d'ingresso che dà sulla strada e la porta-finestra che dà sul retro e si trova accanto alla cucina erano chiuse a chiave a mo' di trappola oppure no? Durante un interrogatorio davanti alla pm Maria Rita Pantani, Hykay aveva detto di aver visto Matteo Montruccoli mettere la chiave in tasca dopo aver chiuso la porta d'ingresso, e ha rimarcato che dopo l'aggressione di Marco al suo amico Tufa lui aveva cercato di aprire disperatamente la porta-finestra della cucina che aveva alle sue spalle ma non c'era riuscito. Una ricostruzione che indicherebbe l'impossibilità di fuggire dall'imboscata tesa dai due fratelli e quindi la necessità di difendersi. Sul punto l'avvocato di parte civile Marco Fornaciari, in una domanda a Hykay, gli ha ricordato di essere alla fine fuggito dalla porta d'ingresso (blindata?) e dunque doveva avere la chiave nella toppa. Mentre era emerso in aula che la fidanzata di Matteo una volta arrivata quella sera nella casa, era riuscita ad entrare dalla porta-finestra nonostante fosse quasi bloccata dal cadavere di Marco. Ma, essendo magra, riuscì ad infilarsi dentro, il che non sarebbe avvenuto come ha evidenziato l'avvocato di parte civile Giovanni Tarquini se la porta-finestra fosse stata chiusa.

VIAREGGIO 25 MARZO 2017 GAZZETTA **Montecchio Enza Zone Matildiche** 27

OMICIDIO MONTRUCCOLI » IL PROCESSO

Matteo litiga e finisce in "punizione"

La Corte espelle il 40enne per un'ora dopo un battibecco, con accuse reciproche, con i famigliari dei due imputati albanesi

di Tiziano Soresina
QUATTRO CASTELLA.

Nell'interrogatorio con il giudice a Reggio per il delitto di Marco Montruccoli - di oltre due anni fa - le porte di ingresso non mancavano mai il colpo di scena. Dopo l'arresto della coppia da parte dell'avvocato di parte civile Carlo Taormina, la sua richiesta di mandato è conosciuta dai giudici di Treviso. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo.



Il presidente della Corte, il giudice istruttore di Treviso, espelle Matteo Montruccoli dal processo. In alto: il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. In basso: il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo.

RETROSCENA
«Porte chiuse, un'imboscata» | Legali: «Invece erano aperte»

Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo.

LA DEPOSIZIONE DI DANIEL TUFA

«Troppe botte per costituirmi» | Il giudice: «Un'idea non logica»

di Tiziano Soresina
QUATTRO CASTELLA.

Matteo Montruccoli, il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo.

CAVRIAGO, LEZIONE CRI

Come togliere i corpi estranei dalle vie aeree dei bambini

di Tiziano Soresina
CAVRIAGO.

Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo.

«Migranti, prima un referendum»

Campegine, Melato (Leg): «Si chiede ai cittadini se accogliere i richiedenti asilo»

di Tiziano Soresina
CAMPEGINE, MELATO.

Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo. Il giudice istruttore di Treviso, l'espelle dal processo.

«Troppe botte per costituirmi» Il giudice: «Un'idea non logica»

Dice di averle solo prese nel monolocale in quella tragica serata sia da Marco Montruccoli («Mi ha dato subito una testata, poi mentre ero a terra ginocchiate e calci, ho sputato i pezzi di tre denti, ero pieno di sangue, mi era uscito un osso della fronte») sia dal fratello Matteo quando ha cercato di togliergli il machete, poi è svenuto. Nella lunga testimonianza di ieri il 28enne Daniel Tufa sotto processo con l'amico Fatmir Hykay detto Miri ha risposto spesso piccato, alzando la voce, alle domande a raffica del pm Maria Rita Pantani, finendo per essere ripreso più volte dalla Corte («Si calmi e non faccia proclami»). Avendo perso i sensi sul letto, di coltellate mortali a Marco Montruccoli rimarca più volte di non averne viste e nemmeno imperte al fratello Matteo. Ha solo un ricordo nitido: «Quando mi sono ripreso ho sentito Miri a terra che chiedeva aiuto: aveva sopra Matteo. Con le poche forze che mi erano rimaste ho colpito Matteo con la gamba di legno di un tavolo che ho trovato sul pavimento. C'era anche il machete, ma ho scelto quello di legno perché non volevo fare del male ad un amico. Non ho visto Marco morto». Poi parla della fuga con l'auto di un familiare di Hykay prima in Belgio e poi in Germania tenendosi in contatto telefonico con il padre. «Avevo il viso tumefatto e solo quando mi sono ripreso ho pensato di costituirmi, tutti e due volevamo costituirci. E ho detto a mio padre di prendere un avvocato». Arriverà prima la polizia tedesca che arresta i due latitanti. Ma quest'ultima risposta non convince il presidente Dario De Luca: «Secondo logica, uno va dalla polizia quando ha i segni addosso di quanto accaduto, non dopo». Tufa risponde così: «Avevo ancora la paura addosso e temevamo la vendetta di Montruccoli». Per l'accusa la droga è il movente di questo fatto di sangue, ma l'imputato dice invece che doveva 15mila euro a Matteo («Un prestito usato per lo più per curare mia madre malata di tumore e poi morta»). Il pm gli elenca tutti i controlli in cui negli anni era incappato, sempre in compagnia di persone inguaitate per spaccio di droga, facendogli nomi e cognomi: «Non lo sapevo, ero al corrente solo che uno di quelli si drogava».

Montecchio + Enza + Zone Matildiche 27

OMICIDIO MONTRUCCOLI » IL PROCESSO

Matteo litiga e finisce in "punizione"

La Corte espelle il 40enne per un'ora dopo un battibecco, con accuse reciproche, con i famigliari dei due imputati albanesi

di Tiziano Soresina
QUATTRO CASTELLA



Il presidente della Corte



Marco Montruccoli con il fratello Marco e il pm Dario De Luca



Matteo Montruccoli con il fratello Marco e il pm Dario De Luca

RETROSCENA

«Porte chiuse, un'imboscata» I legali: «Invece erano aperte»

Il mandato d'arresto di Matteo Montruccoli è stato firmato dal giudice Dario De Luca il 25 marzo scorso. Il 40enne, che viveva con i genitori a Montecchio Emilia, era stato visto in compagnia di Daniel Tufa, il 28enne di Quattro Castella, il giorno della morte di Marco Montruccoli, il 25 marzo scorso. I due imputati albanesi sono stati arrestati il 27 marzo a Montecchio Emilia, dopo un'imboscata di agenti della Polizia di Stato. I legali di Matteo Montruccoli, i fratelli Marco e Dario, sostengono che il mandato di cattura era stato firmato il 25 marzo, ma che i due imputati erano stati arrestati il 27 marzo. I legali di Daniel Tufa, invece, sostengono che il mandato di cattura era stato firmato il 27 marzo, ma che Tufa è stato arrestato il 25 marzo.

LA DEPOSIZIONE DI DANIEL TUF

«Troppe botte per costituirmi» Il giudice: «Un'idea non logica»

Matteo Montruccoli, 40 anni, è stato arrestato il 27 marzo scorso a Montecchio Emilia. Il giorno della morte di Marco Montruccoli, il 25 marzo scorso, Matteo Montruccoli era in compagnia di Daniel Tufa, il 28enne di Quattro Castella. I due imputati albanesi sono stati arrestati il 27 marzo a Montecchio Emilia, dopo un'imboscata di agenti della Polizia di Stato. I legali di Matteo Montruccoli, i fratelli Marco e Dario, sostengono che il mandato di cattura era stato firmato il 25 marzo, ma che i due imputati erano stati arrestati il 27 marzo. I legali di Daniel Tufa, invece, sostengono che il mandato di cattura era stato firmato il 27 marzo, ma che Tufa è stato arrestato il 25 marzo.

LA DEPOSIZIONE DI DANIEL TUF

Matteo Montruccoli, 40 anni, è stato arrestato il 27 marzo scorso a Montecchio Emilia. Il giorno della morte di Marco Montruccoli, il 25 marzo scorso, Matteo Montruccoli era in compagnia di Daniel Tufa, il 28enne di Quattro Castella. I due imputati albanesi sono stati arrestati il 27 marzo a Montecchio Emilia, dopo un'imboscata di agenti della Polizia di Stato. I legali di Matteo Montruccoli, i fratelli Marco e Dario, sostengono che il mandato di cattura era stato firmato il 25 marzo, ma che i due imputati erano stati arrestati il 27 marzo. I legali di Daniel Tufa, invece, sostengono che il mandato di cattura era stato firmato il 27 marzo, ma che Tufa è stato arrestato il 25 marzo.

LA DEPOSIZIONE DI DANIEL TUF

Matteo Montruccoli, 40 anni, è stato arrestato il 27 marzo scorso a Montecchio Emilia. Il giorno della morte di Marco Montruccoli, il 25 marzo scorso, Matteo Montruccoli era in compagnia di Daniel Tufa, il 28enne di Quattro Castella. I due imputati albanesi sono stati arrestati il 27 marzo a Montecchio Emilia, dopo un'imboscata di agenti della Polizia di Stato. I legali di Matteo Montruccoli, i fratelli Marco e Dario, sostengono che il mandato di cattura era stato firmato il 25 marzo, ma che i due imputati erano stati arrestati il 27 marzo. I legali di Daniel Tufa, invece, sostengono che il mandato di cattura era stato firmato il 27 marzo, ma che Tufa è stato arrestato il 25 marzo.

CAVRIGLIO, LEZIONE CBI

Come togliere i corpi estranei dalle vie aeree dei bambini

Un corso di formazione per i genitori è stato organizzato a Caviglioglio, in provincia di Parma. Il corso è stato organizzato dal Comune di Caviglioglio e dalla Polizia di Stato. Il corso è stato organizzato per spiegare ai genitori come riconoscere e togliere i corpi estranei dalle vie aeree dei bambini. Il corso è stato organizzato in un aula della scuola di Caviglioglio. Il corso è stato organizzato per spiegare ai genitori come riconoscere e togliere i corpi estranei dalle vie aeree dei bambini. Il corso è stato organizzato in un aula della scuola di Caviglioglio.

«Migranti, prima un referendum»

Campegine, Melato (Lega): «Si chiede ai cittadini se accogliere i richiedenti asilo»

Un referendum si terrà a Campegine, in provincia di Parma, il 10 aprile prossimo. Il referendum è stato organizzato dalla Lega Nord. Il referendum è stato organizzato per chiedere ai cittadini se accogliere i richiedenti asilo. Il referendum è stato organizzato in un'aula della scuola di Campegine. Il referendum è stato organizzato per chiedere ai cittadini se accogliere i richiedenti asilo. Il referendum è stato organizzato in un'aula della scuola di Campegine.

«Migranti, prima un referendum»

Un referendum si terrà a Campegine, in provincia di Parma, il 10 aprile prossimo. Il referendum è stato organizzato dalla Lega Nord. Il referendum è stato organizzato per chiedere ai cittadini se accogliere i richiedenti asilo. Il referendum è stato organizzato in un'aula della scuola di Campegine. Il referendum è stato organizzato per chiedere ai cittadini se accogliere i richiedenti asilo. Il referendum è stato organizzato in un'aula della scuola di Campegine.

TIZIANO SORESINA

"Bauzzer" al Metropolis

In palcoscenico per sostenere le attività dell'associazione Amore Randagio che gestisce il canile rifugio Dog Village di Montecavolo di **Quattro Castella**. E' quanto faranno gli attori e attrici di Improgramelot in scena stasera alle ore 21 al cinema teatro Metropolis con lo spettacolo "Bauzzer". Biglietti ingresso 8 e 5 euro. Per informazioni e prenotazioni telefono 347 5514667.

34 | Agenda Gazzetta | sabato 25 marzo 2017

MONTECCHIO

Bainait, serata di grande jazz

Stasera alle 21, al cinema Bainait di piazza della Repubblica a 11, serata di "Bainait Jazz". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia. Ha collaborato con: Mauro, Miraglia, Della, Geronzi, Luffy, Rodolfo, Nanni, Carlini, Molinari, Stadio. Info alla pagina collaborazioni con Paolo Cento. Pagine Quattro

Il conduttore è Pierluigi Montebelli per conto di Amore Randagio e di Baitaita Paolo Molinari. Info alla pagina collaborazioni con Paolo Cento.

CincoLive a Montebello, cinema e teatro, piazza della Repubblica, stasera ore 21.

REGGIO EMILIA

Valli, concerto di musica russa

Stasera alle 20,30, al Bionello Valli a 18, scema la Sinfonia n. 10 di Beethoven. Programma di Valerij Danilov (invito) e G. Prokofiev. Programma di Valerij Danilov (invito) e G. Prokofiev. Programma di Valerij Danilov (invito) e G. Prokofiev. Programma di Valerij Danilov (invito) e G. Prokofiev.

REGGIO EMILIA

"Un sasso rosso..." al Corso

Per un appuntamento della rassegna dedicata alla comunità di lingua italiana dal Teatro Comunale di Reggio. Stasera alle ore 21,30 in sala scema lo spettacolo "Un sasso rosso..." di Valerij Danilov (invito) e G. Prokofiev. Programma di Valerij Danilov (invito) e G. Prokofiev.

BRIVIO

"Bauzzer" al Metropolis

Stasera alle 21, al cinema Metropolis di piazza della Repubblica a 11, serata di "Bauzzer". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

BRIVIO

"L'arte svelata" a Palazzo dei Musei

Stasera alle 21, al Palazzo dei Musei di piazza della Repubblica a 11, serata di "L'arte svelata". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

BRIVIO

Serata di tango al centro Maravita

Stasera alle 21, al centro Maravita di piazza della Repubblica a 11, serata di "Serata di tango". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

BRIVIO

Il Reggino di Brivio

Stasera alle 21, al centro Maravita di piazza della Repubblica a 11, serata di "Il Reggino di Brivio". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

BRIVIO

OGGI E DOMANI

Giornate del Fai alla "vasca" Corbelli e alla Reggia

Stasera alle 21, al centro Maravita di piazza della Repubblica a 11, serata di "Giornate del Fai". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

BRIVIO

OGGI E DOMANI

Stasera alle 21, al centro Maravita di piazza della Repubblica a 11, serata di "OGGI E DOMANI". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

BRIVIO

Giornate del Fai alla "vasca" Corbelli e alla Reggia

Stasera alle 21, al centro Maravita di piazza della Repubblica a 11, serata di "Giornate del Fai". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

BRIVIO

Il Reggino di Brivio

Stasera alle 21, al centro Maravita di piazza della Repubblica a 11, serata di "Il Reggino di Brivio". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

BRIVIO

OGGI E DOMANI

Stasera alle 21, al centro Maravita di piazza della Repubblica a 11, serata di "OGGI E DOMANI". Sul palcoscenico la chitarra di Jimmy Viliani, l'organo Hammond di Pippo, il contrabbasso di Roberto, il batterista di Paolo. Insieme a Jimmy Viliani e a tutta l'esperienza di un gruppo che ha suonato in tutta Italia.

Gazzetta di Reggio

ARTE 2017-2018
CANCRO 2017-2018
EDICOLA 2017-2018
LEONE 2017-2018
VERGINE 2017-2018

Edicola e Dintorni
Consiglio quotidiano a 10 euro
Servizio ordinazione del 118
Pura vendita biglietti Reggiano
Pura vendita biglietti Reggiano
Pura vendita biglietti Reggiano

ARTE 2017-2018
CANCRO 2017-2018
EDICOLA 2017-2018
LEONE 2017-2018
VERGINE 2017-2018

Il no del sindaco al campetto: laquinta distrutto

Il campione: «Sono disgustato, mi viene da piangere. Grande Aracri? Ci si conosce tutti»

- **QUATTRO CASTELLA** - «GIRAVAMO tutti gli stadi del mondo, ora giriamo per tribunali». Amaro Giuseppe laquinta, il padre di Vincenzo, già attaccante della Juventus e della Nazionale.

Padre costruttore abitante a Reggiolo e figlio a Roncolo vengono spesso a palazzo di giustizia: sono imputati nel processo Aemilia, il papà con l'accusa - sempre da lui rigettata, e anche in un provvedimento di Cassazione e Tribunale del riesame - di partecipazione ad associazione di stampo mafioso, il figlio per detenzione di due pistole. Li difende l'avvocato Carlo Taormina, ieri a Reggio per il processo Montruccoli. Vincenzo e il padre avevano appuntamento col legale per fare una dichiarazione a Telereggio, il cui responsabile è stato appena da loro querelato. Altra denuncia querela, gli laquinta hanno depositato nei confronti del sindaco **Andrea Tagliavini**: lamentano che il primo cittadino «richiesto dal conduttore, evidenziava come nei confronti di un mafioso condannato quale Nicolino Grande Aracri si sarebbe rifiutato di riceverlo e gli avrebbe tolto il saluto». Il sindaco poi rivelava «di aver respinto la richiesta di Vincenzo laquinta di poter costruire a sue spese un campo di calcio su terreno comunale nel proprio quartiere, in quanto figlio di persona in odore di mafia, così riferendosi al padre Giuseppe laquinta». Nell'aula riservata ai divorzi, vuota, il conduttore del Tg Reggio Livio Ramolini ha intervistato laquinta e il legale. «Col sindaco **Tagliavini** non ho mai avuto parole, non lo conosco neanche - ha detto l'ex calciatore - Un anno fa ho fatto una richiesta tramite il geometra Massimo Filippi di poter fare un campetto da calcio a Roncolo di fianco a casa mia. Tutto qui. La risposta l'ho avuta tramite il sindaco da Telereggio e io sono rimasto sconvolto». Il giornalista ha ricordato a Vincenzo la foto che lo ritrae in un ristorante di Cutro a tavola col padre e con Nicolino Grande Aracri, il capoclan. «Io sono di Cutro, mio padre è di Cutro, ci si conosce tutti in quel paese lì - ha spiegato laquinta - Poi sono diventato campione del mondo e me mi conoscono tutti. Ma questo non vuol dire essere una persona che ha avuto dei precedenti precedentemente e veramente sono disgustato di questa cosa. Anzi mi viene addirittura da piangere». In un post su Facebook, **Tagliavini** ringrazia tutti «dei grandi attestati di stima e solidarietà che stiamo ricevendo. Voglio tranquillizzare sul fatto che continueremo a lavorare con serietà e a testa alta».

VAL D'ENZA

Il no del sindaco al campetto: laquinta distrutto

Il campione: «Sono disgustato, mi viene da piangere. Grande Aracri? Ci si conosce tutti»



Tutti solidali col sindaco Sul web impazzono i selfie

«GIRAVAMO tutti gli stadi del mondo, ora giriamo per tribunali». Amaro Giuseppe laquinta, il padre di Vincenzo, già attaccante della Juventus e della Nazionale. Padre costruttore abitante a Reggiolo e figlio a Roncolo vengono spesso a palazzo di giustizia: sono imputati nel processo Aemilia, il papà con l'accusa - sempre da lui rigettata, e anche in un provvedimento di Cassazione e Tribunale del riesame - di partecipazione ad associazione di stampo mafioso, il figlio per detenzione di due pistole. Li difende l'avvocato Carlo Taormina, ieri a Reggio per il processo Montruccoli. Vincenzo e il padre avevano appuntamento col legale per fare una dichiarazione a Telereggio, il cui responsabile è stato appena da loro querelato. Altra denuncia querela, gli laquinta hanno depositato nei confronti del sindaco **Andrea Tagliavini**: lamentano che il primo cittadino «richiesto dal conduttore, evidenziava come nei confronti di un mafioso condannato quale Nicolino Grande Aracri si sarebbe rifiutato di riceverlo e gli avrebbe tolto il saluto». Il sindaco poi rivelava «di aver respinto la richiesta di Vincenzo laquinta di poter costruire a sue spese un campo di calcio su terreno comunale nel proprio quartiere, in quanto figlio di persona in odore di mafia, così riferendosi al padre Giuseppe laquinta». Nell'aula riservata ai divorzi, vuota, il conduttore del Tg Reggio Livio Ramolini ha intervistato laquinta e il legale. «Col sindaco **Tagliavini** non ho mai avuto parole, non lo conosco neanche - ha detto l'ex calciatore - Un anno fa ho fatto una richiesta tramite il geometra Massimo Filippi di poter fare un campetto da calcio a Roncolo di fianco a casa mia. Tutto qui. La risposta l'ho avuta tramite il sindaco da Telereggio e io sono rimasto sconvolto». Il giornalista ha ricordato a Vincenzo la



Foto che ritrae in un ristorante di Cutro a tavola col padre e con Nicolino Grande Aracri, il capoclan. «Io sono di Cutro, mio padre è di Cutro, ci si conosce tutti in quel paese lì - ha spiegato laquinta - Poi sono diventato campione del mondo e me mi conoscono tutti. Ma questo non vuol dire essere una persona che ha avuto dei precedenti precedentemente e veramente sono disgustato di questa cosa. Anzi mi viene addirittura da piangere. In un post su Facebook, **Tagliavini** ringrazia tutti «dei grandi attestati di stima e solidarietà che stiamo ricevendo. Voglio tranquillizzare sul fatto che continueremo a lavorare con serietà e a testa alta».

Advertisement for AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) with contact information for the Reggio Emilia branch. It includes dates for meetings on Saturday 25th and Sunday 26th.

FORCHE DI PUJANELLO HA DOVUTO RESTARE CHIUSO NELLA STANZA DEI TESTI

Scintille tra Matteo Montruccoli e gli abanesi Il presidente dell'assise lo manda in galera



Matteo Montruccoli

NON SI VEDEVA da molto tempo. Per un mese e mezzo non c'era più la sua faccia sul sito del tribunale di Reggio Emilia. Il presidente dell'Assise, Giuseppe Pujanello, ha deciso di mandare in galera il giudice Matteo Montruccoli. Il giudice ha rifiutato di accettare la decisione del presidente dell'Assise di mandare in galera il giudice. Il presidente dell'Assise ha deciso di mandare in galera il giudice. Il giudice ha rifiutato di accettare la decisione del presidente dell'Assise di mandare in galera il giudice. Il presidente dell'Assise ha deciso di mandare in galera il giudice. Il giudice ha rifiutato di accettare la decisione del presidente dell'Assise di mandare in galera il giudice.

non c'era riuscito. Pujanello, quindi, che avrebbe dovuto essere una presenza importante di Pujanello, ha deciso di mandare in galera il giudice. Il giudice ha rifiutato di accettare la decisione del presidente dell'Assise di mandare in galera il giudice. Il presidente dell'Assise ha deciso di mandare in galera il giudice. Il giudice ha rifiutato di accettare la decisione del presidente dell'Assise di mandare in galera il giudice.

FORCHE DI **PUIANELLO** HA DOVUTO RESTARE CHIUSO NELLA STANZA DEI TESTI

Scintille tra Matteo Montruccoli e gli albanesi Il presidente dell' assise lo manda in castigo

- **PUIANELLO** (Quattro Castella) - NON SI VEDEVA da molto tempo - forse non si era mai vista in assise - una parte civile messa in castigo, spedita dal presidente della **corte** nella stanza dei testimoni (vuota) per mettere fine alle sue intemperanze. E' successo ieri al processo che vede imputati Fatmir Hijkay 'Miri' e Daniel Tufa di omicidio e tentato omicidio di Marco e Matteo Montruccoli: il delitto di **Forche** di Puianello del 2 febbraio 2015. Matteo (foto), tipo sanguigno e scalpitante, a un tratto è uscito dall' aula e ha avuto uno scambio verbale con un gruppo di albanesi, tra cui la moglie di Miri (lei sosterrà di essere stata minacciata, lui lo stesso; il carabiniere avrebbe confermato la versione di Matteo). Sta di fatto che il giudice Dario De Luca ha sospeso l'udienza e quando Montruccoli è rientrato gli ha dato il «cartellino rosso». Nello stanzino, accompagnato dal carabiniere di turno. L' avvocato Marco **Fornaciari**, che lo assiste, ha cercato di far cambiare idea al magistrato. «Era già stato ammonito a stare zitto» ha risposto il presidente. E **Fornaciari**: «Ma non è lui in galera e gli altri fuori!» «Adesso sta lì dentro - risposta di De Luca - Si rinfresca un po' le idee».

«Ho bisogno del suo supporto, non credo sia il caso di castigarlo in questo modo» «E' in punizione», ha ribadito il giudice, facendo poi rientrare Montruccoli terminata la deposizione di Miri.

ALDILA' delle scintille uno degli aspetti affrontati nell' udienza di ieri dalla pm Maria Rita Pantani e dalle parti civili (avvocati Giovanni Tarquini e Francesca Guazzi per i genitori dei fratelli Montruccoli e avvocato **Fornaciari** per Matteo) è consistita nel capire se le due porte del miniappartamento di **Forche** - la porta d' ingresso sulla strada e la porta finestra sul retro accanto alla cucina - fossero chiuse a chiave oppure no. In un interrogatorio, Miri a suo tempo disse di aver visto Matteo mettere la chiave in tasca dopo aver chiuso la porta d' ingresso, e ha ribadito che dopo l' aggressione di Marco a Tufa lui aveva cercato, per offrire a entrambi una via di fuga, di aprire la porta finestra della cucina che aveva alle spalle ma non c' era riuscito. Parole, queste, che sarebbero coerenti con una presunta impossibilità di fuggire dalla trappola tesa dai fratelli e quindi con la necessità di attuare una legittima difesa, sia per Miri stesso che verso Tufa.

Ma l' avvocato **Fornaciari**, in una domanda a Miri, gli ha ricordato di essere alla fine scappato con Tufa dalla porta d' ingresso che dunque la chiave nella toppa doveva averla. Mentre la fidanzata di Matteo, successivamente arrivata nella casa di **Forche**, entrò dalla porta finestra sul retro grazie al fatto di

20 **VAL D'ENZA**

Il no del sindaco al campo: Iaquineta distrutto Il campione: «Sono disgustato, mi viene da piangere. Grande Aracri? Ci si conosce tutti»



Tutti solidali col sindaco
Sul web impazzano i selfie

QUATTRO CASTELLA - **FANTI** sulle scorse **Francesca Antonia**, **Domenico** cittadino, anche al di fuori di **Quattro Castella**, **comunitario pubblico** e **raggruppamento di cittadini**, come il **comitato del Comune** hanno deciso di **interrompere** in **Aracri** la **oro** **colonna** al **sindaco** di **Quattro Castella**, **il** **prima** **mentre** **la** **discussione** **si** **svolge** **in** **Aracri** **il** **25** **marzo** **2017**.

FRANCO **Quattro Castella** **NON SI VEDEVA** da molto tempo - forse non si era mai vista in assise - una parte civile messa in castigo, spedita dal presidente della corte nella stanza dei testimoni (vuota) per mettere fine alle sue intemperanze. E' successo ieri al processo che vede imputati Fatmir Hijkay 'Miri' e Daniel Tufa di omicidio e tentato omicidio di Marco e Matteo Montruccoli: il delitto di Forche di Puianello del 2 febbraio 2015.

ALDILA' delle scintille uno degli aspetti affrontati nell' udienza di ieri dalla pm Maria Rita Pantani e dalle parti civili (avvocati Giovanni Tarquini e Francesca Guazzi per i genitori dei fratelli Montruccoli e avvocato Fornaciari per Matteo) è consistita nel capire se le due porte del miniappartamento di Forche - la porta d' ingresso sulla strada e la porta finestra sul retro accanto alla cucina - fossero chiuse a chiave oppure no.

AVIS
Cassa di Risparmio di Piacenza e della Provincia
SABATO 25
Caviglioglio
REGGIO EMILIA
DOMENICA 26
Castellarano
CORRADO GUASTINI

«GHEAVAMO tutti gli studi del mondo, era girato per tribunale. Amore Giuseppe Iaquineta, il padre di Vincenzo, già attaccato dalla Juventus e della Nazionale. Padre ossessivo abitato a Reggio e figlio a Roma: vengono spesso a parlare di giustizia, sono spesso nel processo Aracri. La papà con l'acqua - scappò da lui, la figlia, e anche in un permesso di soggiorno a Roma. Il padre di Vincenzo, in quanto figlio di persona in colore di strada, così riferendo al padre Giuseppe Iaquineta. Nell'idea di giustizia di Vincenzo, il consigliere del Tg Reggio Tullio Fagnola ha inventato stato Iaquineta e il figlio: «24 anni, un ragazzo tranquillo, non ho mai visto Iaquineta, non ho mai visto Iaquineta». Un'idea di giustizia precedentemente e veramente sono disinganti di questa cosa. Anzi mi viene addirittura da piangere. In un post su Facebook, Tullio Fagnola ha scritto: «Sono disgustato, mi viene da piangere. Grande Aracri? Ci si conosce tutti».

FORCHE DI PUIANELLO HA DOVUTO RESTARE CHIUSO NELLA STANZA DEI TESTI Scintille tra Matteo Montruccoli e gli albanesi Il presidente dell' assise lo manda in castigo



PROCESO PER IL DELITTO
Al centro dell'ultima udienza le deposizioni dei due imputati
Le due porte, punto cruciale

ALDILA' delle scintille uno degli aspetti affrontati nell' udienza di ieri dalla pm Maria Rita Pantani e dalle parti civili (avvocati Giovanni Tarquini e Francesca Guazzi per i genitori dei fratelli Montruccoli e avvocato Fornaciari per Matteo) è consistita nel capire se le due porte del miniappartamento di Forche - la porta d' ingresso sulla strada e la porta finestra sul retro accanto alla cucina - fossero chiuse a chiave oppure no. In un interrogatorio, Miri a suo tempo disse di aver visto Matteo mettere la chiave in tasca dopo aver chiuso la porta d' ingresso, e ha ribadito che dopo l' aggressione di Marco a Tufa lui aveva cercato, per offrire a entrambi una via di fuga, di aprire la porta finestra della cucina che aveva alle spalle ma non c' era riuscito.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

essere magra, nonostante la soglia fosse ostruita dal cadavere di Marco: comunque, anche quella porta doveva essere aperta. Questione, le porte, evidenziata anche dall' avvocato Tarquini che in serata ha voluto commentare un' altra circostanza a suo parere importantissima: «I due imputati non hanno spiegato perchè per due mesi e mezzo non li ha trovati più nessuno. Erano delinquenti in fuga dopo il delitto». L' avvocato Taormina invece insiste sul punto della legittima difesa, riconosciuta dal tribunale del riesame al momento solo per l' omicidio. I suoi assistiti hanno ribadito di essere stati vittime di un' imboscata: unica soluzione, difendersi accoltellando - nel caso di Miri - Marco (14 i colpi inferti) e poi Matteo (ferendolo gravemente), e - nel caso di Tufa - colpendo Matteo in testa con la gamba di un tavolo («Non con il machete che pure avrei potuto afferrare», ha anche detto Tufa). Nuova udienza venerdì prossimo.

Tutti solidali col sindaco Sul web impazzano i selfie

- **QUATTRO CASTELLA** - TANTI selfie con l'hashtag 'lostoconAndrea'. Diversi cittadini, anche al di fuori di Quattro Castella, amministratori pubblici e rappresentanti di associazioni, come il comitati del **Corteo** matildico, hanno deciso di testimoniare su facebook la loro solidarietà al sindaco di Quattro Castella. Il primo a 'metterci la faccia' è stato il consigliere comunale castellese Matteo Grassi, di 28 anni, e poi tanti lo hanno imitato.

«Ho voluto prendere posizione pubblica in modo simpatico, in accordo con il gruppo di maggioranza - spiega Grassi -. È importante che tutta la cittadinanza sappia che il nostro sindaco ha detto no anche per conto dell'amministrazione, prendendo le distanze dalla famiglia laquinta».

Su Facebook è stata condivisa anche una foto di **Tagliavini** con la fascia tricolore, vicino a qualche bambino, e la scritta: «Forza **Andrea**, sindaco con la schiena dritta» e l'hashtag #denunciatecitutti. Intanto il fronte delle associazioni antimafia Cortocircuito, Colore, Libera e Agende rosse-Rita Atria, oltre alla Cgil, esprimono solidarietà ai soggetti querelati, «Telereggio e altri media locali da parte di alcuni soggetti imputati in 'Aemilia': ribadiamo il nostro sostegno agli amministratori pubblici che, anche con gesti piccoli ma significativi, si oppongono a certe richieste e proposte pensando in primo luogo all'immagine delle istituzioni pubbliche. Lo stesso vale per i giornalisti che quotidianamente si mettono al servizio della comunità fornendo un'informazione precisa e corretta.

Buone politiche e conoscenza sono alla base del contrasto a corruzione e mafie». Alessandra Codeluppi.

20 VAL D'ENZA

Il no del sindaco al campetto: laquinta distrutto

Il campione: «Sono disgustato, mi viene da piangere. Grande Aracri? Ci si conosce tutti»



Tutti solidali col sindaco Sul web impazzano i selfie

«GRAVAMO tutti gli studi del mondo, ora girano per tribunali». Amaro Giuseppe laquinta, il padre di Vincenzo, già attaccato dalla Juventus e Nazionale. Padre costruttore abitato a Reggio e figlio a Rosarno vennero spesso a parlare di giustizia, come impare nel processo Aracri, pagò con l'acqua - sempre da lui rigettata, e anche in un provvedimento di Cassazione e Tribunale del rinvio - di partecipazione all'associazione di tempo massimo, il figlio per detenzione di due mesi. L'8 dicembre Vincenzo Carlo laquinta, seta e Regio per il processo Montecarlo. Vincenzo è stato appena da loro querelato. Al tribunale di Reggio Emilia, laquinta ha depositato nei confronti del sindaco Andrea Tagliavini la denuncia come nei confronti di un mafioso condannato quale Nicola no Grande Aracri si sarebbe rifiutato di ricevere e gli avrebbe tol-

to il saluto. Il sindaco poi rivelò di aver emesso la decisione di Vincenzo laquinta di poter continuare a stare spese un campo di calcio su terreno comunale, nel proprio quartiere, in quanto figlio di persona in corso di media, con riferimento al padre Giuseppe laquinta e il legale. «C'è sindaco Tagliavini non ho mai avuto parole, non lo conosco neanche da dello l'ex calciatore». Un anno fa ho fatto una richiesta tramite il nipotino Massimo Filippo di poter fare un campo di calcio a Roncole di fianco a casa mia. Tutti qui. La risposta l'ho avuta tramite il sindaco di Telereggio e siamo timido scostorato. Il giornalista ha ricordato a Vincenzo il

FORCILE DI PUANELLO HA DOWUTO RESTARE CHIUSO NELLA STANZA DEI TESTI

Scintille tra Matteo Montecuccoli e gli albanesi

Il presidente dell'assise lo manda in castigo



PROCESSO PER IL DELITTO

Al centro dell'ultima udienza le deposizioni dei due imputati

Le due porte, punto cruciale

NON SI VEDeva di nulla invece. Per non si era mai visto in mente - una parte civile non in castigo, quella del presidente della corteo nella stanza dei testimoni. Ed ancora un al processo che vede ancora Formica Filippo e Daniele Tofa di omicidio e omicidio tentato di Maria e Matteo Montecuccoli. Il filo di Forcile di Puanello del 2 febbraio 2015. Matteo Montecuccoli, un gruppo e stabilimento, un tutto a occhi di durezza. In un anno un servizio verbale con un gruppo di albanesi, poi con la moglie di Maria. Un servizio di opera non riuscito. Ma la sera il carabinieri avrebbe confermato la versione di Matteo. Ma di fatto che il giudice Danilo De Luca ha sospeso l'udienza e quando Montecuccoli è tornato gli ha dato il scaricabarile. Nella sentenza, occupazione al condannato di terra. L'arresto di Matteo Montecuccoli, che è stato, ha cercato di far cambiare idea al magistrato - cioè gli stato ammesso - stava sotto la risposta al presidente. Il Montecuccoli non ha fatto parlare gli altri (non) e adesso sta il documento. Formica: «Ma non ha fatto parlare per le idee». «Ho bisogno del suo supporto, non credo il caso di coinvolgere in questo modo». In compenso, ha ribadito il giudice, facendo poi notare Montecuccoli arrestato la deposizione di Maria.

AVIS

Prontuario Regio Emilia Tel. 0522 999999

Consorzio dei Mutui creditizi di Reggio Emilia

Regio Emilia

Prontuario Regio Emilia Tel. 0522 999999

Consorzio dei Mutui creditizi di Reggio Emilia

Sabato 25
Caviglioglio

Domenica 26
Castellorosso
Caviglioglio
Guastalla

Un' Arena da 100mila posti

La prossima settimana via alla gara europea per la selezione del partner privato

REGGIOEMILIA Macché San Siro, l' Arena grandi eventi è qui. Al Campovolo. «Il compimento di un sogno» per Andrea Rossi, sottosegretario alla presidenza della Regione. «Dall' esito fino a ieri non scontato», aggiunge il **sindaco Luca Vecchi** con visibile soddisfazione. In una Sala Rossa, quella del municipio, diventata per una mattina una sorta di parterre de roi dal tavolo dei relatori a una platea raramente così affollata, ieri sono stati presentati ufficialmente il progetto e il bando per la realizzazione dell' Arena grandi eventi Campovolo. Con tanto di slide, cifre, dati e date, passaggi tecnici definiti o a un passo dalla definizione conclusiva. IL BANDO. Dopo l' ottenimento del finanziamento della Regione di 1,7 milioni di euro (dei 6 milioni necessari) attraverso il bando per la valorizzazione del patrimonio culturale e il miglioramento dell' attrattività turistica, l' Arena eventi fa un ulteriore passo avanti. La prossima settimana, infatti, verrà pubblicato il bando pubblico per la selezione con gara europea del partner privato cui affidare finanziamento, progettazione definitiva-esecutiva, costruzione e gestione dell' opera. SI VOLTA PAGINA. «È questo - esordisce il **sindaco Vecchi** - un progetto unico in Europa e uno dei più ambiziosi realizzati a **Reggio Emilia** negli ultimi dieci anni. Parliamo di un' Arena che potrà ospitare dai 10mila ai 100mila spettatori, essendo uno spazio modulabile per un totale di 300mila presenze all' anno. È chiaro che si volta pagina, un salto di qualità da diversi punti di vista». «Innanzitutto - spiega **Vecchi** - basta vedere le cifre per capire quale potrà essere la ricaduta economica sul territorio: si tratta di un progetto che raddoppia il potenziale di attrattività della nostra città. Un altro significato, non meno importante, è legato al fatto che il Campovolo diventa un grande parco urbano a Nord della città dove verranno piantate 2mila piante e sarà realizzata una pista ciclopedonale. Un progetto non fine a se stesso perché strettamente legato da un lato al Campus universitario, dall' altro all' area delle ex Reggiane con nuovo Parco dell' Innovazione MUSIC VALLEY. Di **Reggio Emilia** come «punto di riferimento regionale del turismo legato alla musica e capitale della Music Valley emiliana» parla il sottosegretario Rossi. «Non parliamo semplicemente - spiega - di un' Arena che va riempita di gente. Penso al legame forte con l' intera via Emilia che ora potrà caratterizzarsi anche come polo d' attrazione musicale. Un' operazione di marketing importante - aggiunge Rossi - perché la costruzione dell' Arena eventi produrrà ulteriori opportunità: dobbiamo pensare a questo progetto come volano per nuovi



investimenti sul territorio». Il **presidente** di Aeroporto di **Reggio** Emilia spa, Paolo Rovatti, evidenzia «l'orgoglio di essere parte di questa iniziativa, che prefigura un impatto economico positivo prima di tutto sul territorio, a cui sono destinati anche gli utili che la società, a partecipazione pubblica, potrà ricavare». LE TAPPE. L'iter - spiega l'assessore alla Rigenerazione urbana Alex Pratisoli - è stato avviato nel 2016 a seguito della presentazione, da parte di Coopservice in qualità di capofila di una proposta di finanza di progetto (project financing) per l'affidamento in concessione di un'area eventi da realizzare sull'area non operativa, di proprietà demaniale, sul fronte nord dell'aeroporto. La proposta avanzata ad Aeroporto di **Reggio** Emilia spa, titolare della concessione ventennale ottenuta da Enac, prevedeva una compartecipazione economica alla realizzazione dell'opera. La Regione ha quindi finanziato l'intervento con 1,7 milioni di euro premiando l'interesse pubblico in materia di valorizzazione dell'offerta turistica. Prossimo appuntamento l'imminente presentazione del bando. Entro giugno la nomina del partner privato e il via alla variante urbanistica. Ad ottobre la partenza dei lavori che dovrebbero concludersi entro il maggio 2018.

Chiara Cabassa

La controllata Ape srl chiede il fallimento

L'azienda di Montecchio, che occupa 63 lavoratori, ieri ha portato i libri in tribunale

REGGIO EMILIA Mentre per tutta la giornata di ieri si sono rincorse voci sulla possibile messa in liquidazione coatta amministrativa di Unieco, davanti alla sede della cooperativa di via Ruini si è svolto un presidio dei lavoratori dell'azienda Ape srl, preoccupati per il loro futuro, dopo che nella mattinata di ieri sono stati portati i libri in tribunale. La società della galassia Unieco (e di cui possiede la quasi totalità della proprietà) ha sede a Montecchio, produce manufatti in cemento e occupa 63 lavoratori. Le difficoltà di Ape srl sono di ordine finanziario. Nel pomeriggio, spiega Mauro Livi della Fillea Cgil, che era assieme ai lavoratori «abbiamo avuto in incontro con il presidente di Unieco Cinzia Viani e, oltre di Ape, abbiamo chiesto notizie sul futuro di Unieco, ma non abbiamo avuto alcuna certezza». Rispetto alla situazione dell'azienda di Montecchio, Livi sottolinea che «è andata in crisi a causa dei pagamenti non ottenuti per i lavori effettuati.

Una brutta botta è arrivata in particolare con i lavori realizzati per l'Università di Milano, con la ditta assegnataria che doveva fare i lavori che è andata in procedura fallimentare. In tal modo si è bloccata una commessa che avrebbe consentito all'azienda di continuare la propria attività e andare avanti.

Parliamo di un'azienda con un proprio mercato e che ha prodotto anche parte dei manufatti utilizzati per la realizzazione del parcheggio sotterraneo in piazza della Vittoria».

Ma la situazione si è aggravata negli ultimi tempi con il risultato, aggiunge Mauro Livi che «stamattina (ieri, ndr) i libri contabili di Ape srl sono stati portati in tribunale ed è stato chiesto il fallimento in proprio. In attesa che il tribunale nomini il commissario liquidatore, i lavoratori sono in cassa integrazione straordinaria. L'ammortizzatore sarebbe rimasto in funzione fino a metà novembre, ma siamo preoccupati perché c'è il rischio con l'avvio della procedura fallimentare di perdere la possibilità di utilizzare questo strumento. Per martedì abbiamo già concordato una riunione del tavolo istituzionale con Comune di Montecchio e **Provincia** per verificare la situazione relativa agli ammortizzatori sociali».



EDILIZIA » LA GRANDE CRISI

Fumata nera, Unieco verso la liquidazione

Il fondo americano York Capital si sfilò, il cda si è riunito giovedì ed è pronto a rinunciare al concordato preventivo

REGGIO EMILIA Il fondo americano York Capital si sfilò, il cda si è riunito giovedì ed è pronto a rinunciare al concordato preventivo. Unieco, la cooperativa di via Ruini di Montecchio, è stata dichiarata insolvente dal tribunale di Reggio Emilia. La notizia è stata annunciata dal presidente del tribunale, il giudice Paolo Chiavari, che ha ordinato la liquidazione coatta amministrativa della società. Unieco, che produce manufatti in cemento, è controllata da un gruppo di soci che include il fondo americano York Capital. Il cda si è riunito giovedì e ha deciso di rinunciare al concordato preventivo che era stato approvato in gennaio. La notizia è stata annunciata dal presidente del tribunale, il giudice Paolo Chiavari, che ha ordinato la liquidazione coatta amministrativa della società.



Pagliani (Forza Italia): «Chi paga a Reggio il conto e le conseguenze di questi crack?»
«Unieco, che produce manufatti in cemento, è controllata da un gruppo di soci che include il fondo americano York Capital. Il cda si è riunito giovedì e ha deciso di rinunciare al concordato preventivo che era stato approvato in gennaio. La notizia è stata annunciata dal presidente del tribunale, il giudice Paolo Chiavari, che ha ordinato la liquidazione coatta amministrativa della società. Unieco, che produce manufatti in cemento, è controllata da un gruppo di soci che include il fondo americano York Capital. Il cda si è riunito giovedì e ha deciso di rinunciare al concordato preventivo che era stato approvato in gennaio. La notizia è stata annunciata dal presidente del tribunale, il giudice Paolo Chiavari, che ha ordinato la liquidazione coatta amministrativa della società.»

La controllata Ape srl chiede il fallimento

L'azienda di Montecchio, che occupa 63 lavoratori, ieri ha portato i libri in tribunale

REGGIO EMILIA Mentre per tutta la giornata di ieri si sono rincorse voci sulla possibile messa in liquidazione coatta amministrativa di Unieco, davanti alla sede della cooperativa di via Ruini si è svolto un presidio dei lavoratori dell'azienda Ape srl, preoccupati per il loro futuro, dopo che nella mattinata di ieri sono stati portati i libri in tribunale. La notizia è stata annunciata dal presidente del tribunale, il giudice Paolo Chiavari, che ha ordinato la liquidazione coatta amministrativa della società.



«Unieco, che produce manufatti in cemento, è controllata da un gruppo di soci che include il fondo americano York Capital. Il cda si è riunito giovedì e ha deciso di rinunciare al concordato preventivo che era stato approvato in gennaio. La notizia è stata annunciata dal presidente del tribunale, il giudice Paolo Chiavari, che ha ordinato la liquidazione coatta amministrativa della società. Unieco, che produce manufatti in cemento, è controllata da un gruppo di soci che include il fondo americano York Capital. Il cda si è riunito giovedì e ha deciso di rinunciare al concordato preventivo che era stato approvato in gennaio. La notizia è stata annunciata dal presidente del tribunale, il giudice Paolo Chiavari, che ha ordinato la liquidazione coatta amministrativa della società.»

A PARTIRE DA OGGI

Consegne ecologiche a domicilio

Il servizio è rivolto ai clienti delle aziende di Campagna Amica

REGGIO EMILIA A partire da oggi, il servizio di consegne ecologiche a domicilio, attivato dalla Rete di Campagna Amica, è rivolto ai clienti delle aziende di Campagna Amica. Il servizio è gratuito e prevede la consegna a domicilio di prodotti freschi e stagionali. Il servizio è attivato in tutta la provincia di Reggio Emilia. Per informazioni, visitate il sito www.campagnaamica.it.

Reccob
Montecchio - Via Marconi
890 546 061988

25 **MARCO CAVALLO**

26 **CLAUDIO NANNI**

MARCO
Via Marconi 10
890 546 061988

DONATELLA
Via Marconi 10
890 546 061988

Ormai prossima la pubblicazione degli **ANNUNCI IMMOBILIARI DEL MESE DI MAGGIO 2017** dell'Istituto Vendite Giudiziarie per il Tribunale di Reggio Emilia.

Castelnovo Monti

Tre milioni per il potenziamento di Pronto soccorso e Chirurgia

CASTELNOVO MONTI Tre milioni di investimenti da subito (2 dei quali per la riqualificazione e l' ampliamento del Pronto soccorso), più un altro milione in bilancio dal prossimo anno per 16 nuove figure professionali (6 medici e 10 infermieri) che consentiranno tra l' altro 200 interventi chirurgici in più all' anno. Sono i numeri del progetto di potenziamento dell' ospedale Sant' Anna di Castelnovo Monti elaborato dal direttore dell' Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova Fausto Nicolini ed illustrato ieri a Palazzo Allende - alla presenza dell' assessore regionale Sergio Venturi, del presidente della Provincia di Reggio Emilia Giammaria Manghi e della direttrice dell' Azienda Usl Eva Chiericati - ai sindaci del Distretto sanitario montano: Castelnovo Monti, Carpineti, Casina, Toano, Ventasso, Vetto, Carpineti e Villa Minozzo.

«Il Piano - spiega il presidente della Provincia Giammaria Manghi - prevede in tempi rapidi, una serie di consistenti investimenti in strutture e risorse professionali che definiscono l' importante ruolo che il polo sanitario di Castelnovo Monti avrà all' interno della programmazione della sanità reggiana».

Nel dettaglio, sono quattro le aree sanitarie interessate dal Piano di potenziamento. L' emergenza-urgenza, con la riqualificazione del Pronto soccorso attraverso l' attivazione di un' area di osservazione per i pazienti, la riorganizzazione dell' assistenza nelle fasce notturne e il potenziamento dei mezzi di trasporto.

L' area chirurgica, per la quale è previsto un incremento della attività con funzioni anche specialistiche per circa 200 sedute operatorie in più all' anno riguardanti otorinolaringoiatria e audiologia, chirurgia generale laparoscopica, urologia, ortopedia e traumatologia, ginecologia , chirurgia senologica oncologica.

La cardiologia riabilitativa, con l' attivazione a Castelnovo Monti di un centro a valenza provinciale per la prevenzione del rischio cardio-vascolare.

Le cure palliative, mediante l' attivazione di due posti letto per la gestione dei pazienti in cura palliativa presso una struttura del territorio.

CASTELNOVO» IL CASO SANT'ANNA

«Nessuna deroga per il Punto nascita»

La commissione regionale chiede di salvare solo Cento e Mirandola. Delmonte: «Tutto già deciso». Venturi: «Non è vero»

di Giuseppe Biolchini
Il caso Sant' Anna. La commissione ha chiesto di salvare solo Cento e Mirandola.

Una scelta della commissione regionale di Regione Emilia-Romagna, allestita dall'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi, è stata il fulcro di un'assemblea dei sindaci del distretto di Castelnovo Monti il 16 marzo scorso. L'obiettivo era quello di discutere la proposta di riqualificazione della rete ospedaliera della regione emiliana nel 2020, che prevede la chiusura di 15 ospedali, tra cui l'ospedale di Castelnovo Monti. La commissione ha infatti proposto la chiusura di Castelnovo Monti, di Cento e di Mirandola, lasciando in piedi solo il Policlinico di Bologna e l'ospedale di Sant'Anna di Ferrara.

Una scelta giustificata dalla riduzione dei costi, dalla sostenibilità e dalle aspettative degli cittadini di avere un ospedale di qualità. L'occupazione dei posti letto in ospedali non pianificati alla chiusura di Castelnovo Monti è garantita da una rete di ospedali e strutture perenni. La commissione ha infatti proposto la chiusura di Castelnovo Monti, di Cento e di Mirandola, lasciando in piedi solo il Policlinico di Bologna e l'ospedale di Sant'Anna di Ferrara.



Foto: A. Pizzi - Contrasto. L'entrata dell'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti. L'obiettivo del punto nascita sarebbe già raggiunto.

LO SCANDALO
Un'illustrazione per dire: il potenziamento di Castelnovo Monti non è un progetto di riqualificazione e riorganizzazione del centro e delle strutture di Castelnovo Monti, ma un progetto di riqualificazione e riorganizzazione del centro e delle strutture di Castelnovo Monti.

CASTELNOVO MONTI

Tre milioni per il potenziamento di Pronto soccorso e Chirurgia

La commissione regionale chiede di salvare solo Cento e Mirandola. Delmonte: «Tutto già deciso». Venturi: «Non è vero»

La commissione regionale chiede di salvare solo Cento e Mirandola. Delmonte: «Tutto già deciso». Venturi: «Non è vero»

VILLA MINOZZO

Strage di Cervaro Domani dalle 10 la commemorazione

Una cerimonia di commemorazione si terrà domani alle 10 a Villa Minozzo, in occasione della strage di Cervaro del 1954. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Villa Minozzo, Elio Fubini, e dal sindaco di Cervaro, Roberto Rossi. Parteciperanno anche i sindaci di Casina, Toano, Ventasso e Vetto. La cerimonia sarà preceduta da un momento di silenzio.

CARPINETI

Il Pd: «Una foto a Predappio non è un atto irrilevante»

Un'immagine di Matteo Renzi a Predappio è stata definita «irrilevante» dal Pd locale di Carpineti. Il sindaco, Roberto Rossi, ha criticato la scelta di pubblicare la foto sui social media, sostenendo che si tratta di un atto di propaganda e non di un gesto di rispetto per la memoria.

Centenaria in mostra
18-27 marzo 2017

MOTTA BERTINA A CURA DI ANTONIO DI MARINO

FIERA DI SAN GIUSEPPE - CENTRO FIERA PALAZZO PRAMPOLINI - 41013 SCANDINO (RE)

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO			
GRANDI	14-16	18-19	20-21
ORARI	10-12	14-16	18-19
CHIUSURA	12-13	16-17	19-20
Ingresso libero			
Per informazioni: 0522/432011			

La partecipata Ape si avvia ora al fallimento

L'AZIENDA Ape di Montecchio, partecipata al 90 per cento da Unieco e attiva sempre nel settore delle costruzioni, ha portato in tribunale per il fallimento in proprio. Ne hanno dato notizia ieri i vertici aziendali ai sindacati. Martedì prossimo si terrà un nuovo incontro con il sindaco di Montecchio Emilia, Paolo Colli, e la **Provincia**, per capire quale sarà il futuro dei 63 lavoratori. Il giorno dopo ci sarà invece un'assemblea con i dipendenti dell'azienda: «Valuteremo eventuali iniziative di lotta. Non vorremmo che questa scelta pregiudicasse la cassa integrazione a beneficio dei lavoratori e prevista fino a novembre 2017 - afferma Mauro Livi, segretario **provinciale** della Fillea Cgil -. Chiediamo anche un intervento di società e imprenditori disposti a rilevare l'area». Alla guida dell'Ape subentrerà ora un commissario.

al.cod.

SABATO 25 MARZO 2017 **Il Resto del Carlino** **REGGIO 7**

LA CRISI

Unieco verso la liquidazione coatta

Si sfilano i due fondi di investimento

La coop edile non commenta ma il cda avrebbe rinunciato al concordato

di ALESSANDRA CODURPI

UN ALTRO colosso cooperativo si sarebbe avviato verso la fine. Secondo alcune indiscrezioni, risulta che anche Unieco (nella foto la presidente Cinzia Rubertelli) sarà posta in liquidazione coatta amministrativa. Il consiglio di amministrazione si sarebbe infatti riunito giovedì decisa a rinviare la decisione di concordato con le banche, richiesta presentata al tribunale e approvata il 10 gennaio. Nel novembre del 2016 Legacoop aveva chiesto al Ministero la liquidazione coatta, dopo che i revisori avevano evidenziato lo stato d'insolvenza di Unieco. Ma la cooperativa si era opposta, dicendo che un accordo con due fondi di investimento rendeva possibile il concordato. Si trattava del fondo Ory a cui in seguito era subentrato il fondo americano York Capital: avrebbero dovuto farsi carico dei debiti di Unieco, che ammontano a 365 milioni, ricevendo come contropartita il patrimonio della cooperativa. Ma poi i due fondi si sono sfilati. In Unieco si è aperta anche la procedura per il licenziamento collettivo: circa 170 lavoratori su 340 hanno già ricevuto le lettere.

Abbiamo interpellato Unieco, che non ha né confermato né smentito la notizia, così come Legacoop. Il capogruppo di Forza Italia al Comune Giuseppe Pagnini ancora ignora il contenuto della delibera. «Dopo Giuseppe Unieco, Cnr e Corneo, ora tocca a Unieco. Ci sono migliaia di soci che vedono svaniti i loro risparmi e migliaia di fornitori, artigiani e piccole imprese, finiti nel mirino. Per quarant'anni il sistema amministrativo della nostra città ha premiato incredibilmente la cooperazione senza arrivare a Reggio un modello unico in Italia. Non è più questa qualità soggettiva responsabile della amministrazione. Più che Pdl, è sotto gli occhi di tutti, ma nessuno ne parla. Perché?»

Intanto Cinzia Rubertelli e Cesare Bellezzani, consiglieri di Azienda civica, chiedono lumi al Comune sul futuro della società Aquatico, di proprietà al 90% di Unieco: «dall'accordo prevedevano che il fallimento del concessionario o l'assoggettamento a procedura concorsuale comportino la decadenza del diritto alla concessione».

Intanto Cinzia Rubertelli e Cesare Bellezzani, consiglieri di Azienda civica, chiedono lumi al Comune sul futuro della società Aquatico, di proprietà al 90% di Unieco: «Gli accordi prevedono che il fallimento del concessionario o l'assoggettamento a procedura concorsuale comportino la decadenza del diritto alla concessione. In caso di risoluzione e decadenza il Comune provvederà a incassare la cauzione. Il corrispettivo dev'essere dal commissario di liquidazione per il puro adempimento del contratto e di 3.266.750 euro oltre che al diritto per tutta la durata della concessione alle strutture della concessione alle strutture. A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto l'appaltatore ha costituito una cauzione di 65.360 euro». I consiglieri, in un'interrogazione alla giunta, chiedono quali siano le conseguenze della amministrativa liquidazione di Unieco sulla prosecuzione dell'attività della società Aquatico ed è se saranno impossibilitati per garantire il funzionamento della piscina.



La partecipata Ape si avvia ora al fallimento

L'AZIENDA Ape di Montecchio, partecipata al 90 per cento da Unieco e attiva sempre nel settore delle costruzioni, ha portato in tribunale per il fallimento in proprio. Ne hanno dato notizia ieri i vertici aziendali ai sindacati. Martedì prossimo si terrà un nuovo incontro con il sindaco di Montecchio Emilia, Paolo Colli, e la Provincia, per capire quale sarà il futuro dei 63 lavoratori. Il giorno dopo ci sarà invece un'assemblea con i dipendenti dell'azienda: «Valuteremo eventuali iniziative di lotta. Non vorremmo che questa scelta pregiudicasse la cassa integrazione a beneficio dei lavoratori e prevista fino a novembre 2017 - afferma Mauro Livi, segretario provinciale della Fillea Cgil -. Chiediamo anche un intervento di società e imprenditori disposti a rilevare l'area». Alla guida dell'Ape subentrerà ora un commissario.

al.cod.



SABATO 25 MARZO

10 YEARS ONE LOVE

Festeggiamo 10 anni con maxi torta e... una pioggia di petali!

DALLE 18 IN QUESTA STAR RICCARDO SCAMARCO

#10ANNIDIPETALI

DAL 25 MARZO AL 9 APRILE 10 E VINCI!

In palio oltre 3.000€ in buon acquisto

Comparto riservato ai soci di I Petali Shopping Day

RICHIEDILA GRATIS DAL 25 MARZO

I PETALI

NEGOZI - RISTORANTI - CINEMA

LA CERIMONIA 'FONDAZIONE CENTENARIO' Bper premia 21 studenti

Si è svolta ieri, nell' Aula Magna dell' Università in viale Allegri, la cerimonia di consegna di 21 borse di studio 'Fondazione Centenario' (tre da 700 euro e 18 da 500 euro), che Bper Banca ha destinato agli studenti meritevoli provenienti dalle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, relativamente all' anno scolastico 2014-2015. Per Bper Banca hanno partecipato il presidente Luigi Odorici, il responsabile della Direzione Territoriale Emilia Ovest, Marco Bonezzi, l' area manager di Reggio Emilia, Paolo Vacondio, e l' area manager di Parma, Davide Bertoletti. Erano inoltre presenti Riccardo Ferretti, prorettore Unimore per la sede di Reggio, Ilaria Malavasi, vicepresidente della **Provincia**, Cinzia Ruozzi, dirigente Ufficio Scolastico Territoriale di Reggio e Maurizio Bocedi, dirigente Ufficio Scolastico Territoriale di Parma e Piacenza.

SABATO 25 MARZO 2017 | **Il Resto del Carlino**

REGGIO 13

TEATRO VALLI Manodori, incontro a duecento anni dalla nascita

SINDACO di Reggio, fondatore e presidente della Casa di Riposimento, presidente del Monte di Pietà e della Casa di Carità, Pietro Manodori fu un personaggio di spicco per il territorio reggiano nell'Italia risorgimentale. Oggi alle 11, al teatro Valli, si terrà un incontro nell'anniversario dei 200 anni della nascita. Il sindaco Luca Vecchi parlerà di Manodori primo cittadino della città dal 1860 al 1872. L'economista Giovanni Fracasso illustrerà la creazione della Casa di Riposimento e le attività. Alberto Ferraboschi approfondirà la nascita della scuola d'edilizia ad opera di Manodori.

14 giugno 2017 a mano di un'artefice del teatro



Umberto Alfieri
di anni 60.
Ha dato il suo contributo alla città di Reggio Emilia, in particolare con la sua opera di artefice del teatro. È stato presidente della Compagnia di Teatro e ha lavorato per la promozione culturale della città.

6 ANNIVERSARIO LA LEGA DELLO SCACCO DI REGGIO



Wolffano Mussini
Incontro, venerdì, nella Sala Magna dell'Università di Reggio Emilia, per il 6° anniversario della nascita della Lega dello Scacchista di Reggio Emilia.

GIOCHI BACIATA DUE VOLTE DALLA FORTUNA REGGIO, UNA BORETTO E CASALGRANDE Quattro colpi al 'Gratta & Vinci'

Distribuiti 90.000 euro in tutta la provincia nell'ultima settimana

LA IDEA BENDATA regala ben 90 mila euro in tutta la provincia di Reggio. La fortuna ha baciato diverse volte grazie ai Gratta & Vinci. Sono state ben quattro le vincite di tutto rispetto. La più consistente da 50 mila euro è stata centrata da una misteriosa donna che ha preferito rimanere anonima nel punto vendita tabaccheria di Luca Pardi, in Largo Marco Garza, con la fortuna intasata «Nuovo Turista per Sempre». «Sono molto contento perché la vincita è avvenuta proprio davanti ai miei occhi - ha detto il titolare - E sapere che diversi punti della provincia sono stati baciati dalla fortuna è molto ancora più entusiasmante. Non so come la fortuna splenda in per esempio i servizi investiti nell'apertura di un altro punto vendita. Sempre nel capoluogo sono stati vinti altri 20 mila euro nel punto vendita di Barbara Lepoldi in via Martiri di Cervetero grazie al «Nuovo Mega Milionario». Ma anche in provincia è stata fatta incassa di premi in denaro. A Boretto nel punto vendita di Patrizia Bigliani in via Sacconi, un «Nuovo Mega Milionario» ha vinto 1,4 miliardi di euro.



Angela Mezzoni della tabaccheria Paroli a Reggio

10 mila euro. Stessa somma ricompra a Casalgrande, in via Radici, nel punto vendita di Renato Anselmi dove il fortunato di tanto ha grattato un «100». Premi che vanno ad arricchire il botino degli altri Gratta & Vinci in tutta l'Emilia Romagna: si parla di ben 190,63 milioni di euro e di 20.851 vincitori. In tutto Italia, da inizio anno, si è vinto un importo complessivo di 1,4 miliardi di euro.

POLIZIA TROVATI CON UNO SCOOTER RIBATO Madre e figlio denunciati

LA squadra Volante della polizia è intervenuta l'altra sera in via Jacopo da Mantova, in zona Santa Croce, dove era stato segnalato del rubamento di un scooter. Gli agenti hanno effettuato un controllo e trovato due scooter di dubbia provenienza all'interno. Almeno uno di questi, comunque, è risultato rubato. I poliziotti hanno trovato anche delle targhe sui cui ora si stanno facendo ulteriori indagini. Il garage è risultato in uso a una donna di 50 anni e al figlio di venti. I due sono stati denunciati quindi per ricettazione.

INCIDENTE IERI POMERIGGIO IN VIA GORIZIA Ciclista travolto da un'auto

SCHEMATO nel pomeriggio di ieri in via Gorizia, all'altezza della rotonda dell'Accademia in zona Regina Paola. Per cause da accertare, un ciclone è stato travolto da una vettura ed è finito a terra. Fortunatamente, le sue condizioni non sono risultate gravi ed è stato portato al Pronto Soccorso del Santa Maria Nuova per le cure del caso. Sono intervenuti il 118 e la polizia municipale. Lungo via Gorizia si sono registrati rallentamenti del traffico nei minuti necessari per effettuare i soccorsi e i rilievi di legge.

LA CERIMONIA 'FONDAZIONE CENTENARIO' Bper premia 21 studenti

Si è svolta ieri, nell' Aula Magna dell'Università in viale Allegri, la cerimonia di consegna di 21 borse di studio 'Fondazione Centenario' (tre da 700 euro e 18 da 500 euro), che Bper Banca ha destinato agli studenti meritevoli provenienti dalle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, relativamente all' anno scolastico 2014-2015. Per Bper Banca hanno partecipato il presidente Luigi Odorici, il responsabile della Direzione Territoriale Emilia Ovest, Marco Bonezzi, l' area manager di Reggio Emilia, Paolo Vacondio, e l' area manager di Parma, Davide Bertoletti. Erano inoltre presenti Riccardo Ferretti, prorettore Unimore per la sede di Reggio, Ilaria Malavasi, vicepresidente della Provincia, Cinzia Ruozzi, dirigente Ufficio Scolastico Territoriale di Reggio e Maurizio Bocedi, dirigente Ufficio Scolastico Territoriale di Parma e Piacenza.

FERCAM IL COMMENTO DEL PRESIDENTE BAUMGARTNER: «IL FATTORE TEMPO È STATO TRASCURATO» «Con Artoni quest' accordo era l'unico possibile»

F. THOMAS Baumgartner, presidente di Fercam, a commentare l'accordo di giovedì tra il colosso boloniese dei trasporti e Artoni, con il quale il gruppo di 14 miliardi di capitale (Brescia, Bergamo, Varese, Vicenza, Alessandria, Firenze, Mantova, Modena, Reggio, Parma, Ravenna, Rimini, Roma, Terni e Livorno) dell'Ente con 140 dipendenti, si è venuto a trovare il gruppo Artoni, è stata l'unica operazione industriale e aziendale possibile e realizzabile, dichiara Baumgartner in una nota.

«**FURTIVO** il fattore tempo - dice Baumgartner - di primaria importanza per un'azienda di servizi, è stato troppo trascurato. Il cliente, che deve essere la priorità assoluta, non può attendere e soprattutto se ha urgenza è costretto a rivolgere il mercato per soluzioni alternative e tale situazione ha un notevole penalizzazione la transazione in oggetto».

L'AZIENDA boloniese del trasporto afferma dopo l'accordo che sono il compagno know-how e la competenza professionale dei dipendenti Artoni e dei suoi collaboratori, in combinazione con le capacità organizzative, informatiche e finanziarie di Fercam, nonché con il potenziamento della rete che diventerà una delle più capillari in Italia, sarà garanzia della possibilità di offrire servizi ancora migliori di prima a tutti i clienti e Artoni che in questo settimane di colloquio hanno dovuto valutare due alternative.

«**È IMPORTANTE** essere arrivati alla conclusione di questa complessa negoziazione commerciale e i nostri collaboratori sono già al lavoro per cominciare in funzione tutti i servizi che nel frattempo erano stati bloccati», conclude Baumgartner.

FERCAM precisa poi che con Artoni sono stati siglati dei contratti per la distribuzione e raccolta di merci in alcune aree geografiche, per permettere ad Artoni una, se

EMPORIO SOLIDALE Raccolta di prodotti per aiutare 'Dora'

UNA RACCOLTA messiniana di prodotti per aiutare Dora, il nuovo emporio solidale di Reggio, in vista dell'apertura dell'1 aprile. Oggi a Reggio, nei tre punti vendita del supermercato Biologico Nutriati (via Mezzanotte, via Vaghi e via Fedioli), è possibile partecipare a questa raccolta straordinaria, che serve per finanziare la morte dell'emporio Dora, ormai presso ad accogliere il bisogno della sede in via Tezze Trieste, ex sede For.

OGGI CONVEGNO DEL LIONS SULLA STATALE 63

LA statale 63 è al centro di un convegno che si svolge al teatro Bismantova alle 10, promosso dal Lions Club di Castelnovo Monti (presidente Maria Luisa Muzzini) e patrocinato dal Governatore distrettuale

SABATO 25 MARZO 2017 | **Resto del Carlino**
MONTAGNA

23

OGGI CONVEGNO DEL LIONS SULLA STATALE 63
La statale 63 è al centro di un convegno che si svolge al teatro Bismantova alle 10, promosso dal Lions Club di Castelnovo Monti (presidente Maria Luisa Muzzini) e patrocinato dal Governatore distrettuale

«Il punto nascita chiuderà, è una vergogna» Delmonte (Leg): «La Commissione regionale non c'è più». Bologna smentisce

CASTELNOVO MONTI - Il FUTURO del punto nascita del Sant'Anna pare segnato. La decisione sembra essere già stata presa da mesi e la chiusura ufficiale è procrastinata solo a causa della presenza del comitato «Salviamo Le Cinghiole», che ha tenuto il problema sotto i riflettori. Anche il viaggio in Regione, il 7 febbraio scorso, per consegnare le 11.000 firme e la lettera di richiesta derogata alla presenza di tre sindaci dell'Unione, Rita Volpi e Così, e l'incontro di una piccola delegazione con l'assessore Venanzi, il presidente Bonaccini e il sottosegretario Rossi, sembrano essere stati solo un grande bluff. La com-

missione tecnica, contrariamente a quanto si diceva, non sarebbe affatto lavoranda, perché già svolta, dopo l'ultima riunione il 17 gennaio. Proprio in quell'occasione sarebbe stata segnata la sorte del punto nascita non solo di Castelnovo, ma anche di Borgo Val di Taro e Pavullo. Lo denuncia il consigliere regionale (nella foto) Gabriele Delmonte (Leg), dopo aver depositato in Regione una richiesta d'atti per avere tutti i verbali della famosa commissione "Punto Nascita". «Da mesi ci accaniamo a dire che prima un giudizio della commissione tecnica ha permesso di sapere se la soluzione era o no», spiega che il parere esiste già. Il



mandato della commissione è scaduto il 20 gennaio scorso (come da delibera di giunta regionale 1957/2015), e non è stata rinnovata né prorogata. Morale della favo-

le: il punto nascita di Castelnovo va chiuso.
«Una vergogna», aggiunge: «Siamo stati presi in giro. Tutto fatto in sordina e di nascosto per mettere la gente davanti al fatto compiuto».
Risale la risposta della Regione che smentisce quanto affermato da Delmonte: «La commissione tecnico-consultra sul percorso nascita non ha affatto terminato il percorso valutativo», afferma Venanzi: «Abbiamo presentato oggi un progetto che prevede 3 milioni di investimenti sul Sant'Anna. Questa è la vera notizia della giornata».
Giuliana Sciboni

S. ANNA, PRESENTATO IL PIANO Tre milioni e assunzioni Ma nessun cenno ai bebè

CASTELNOVO MONTI - SUBITO tre milioni di nuovi investimenti e nuove assunzioni di medici e infermieri per l'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti: queste sono le novità annunciate ieri mattina dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova, Fausto Nicolini, durante l'incontro a Palazzo Alende, presenti i sindaci dei comuni del Distretto montano (Castelnovo Monti, Carpiaci, Casina, Tasso, Venasso, Vetto, Carpiaci e Villa Almozzo), il presidente della Provincia, Gianmaria Manghi, la direttrice dell'Asl, Rita Chiericchi e l'assessore regionale alla salute, Sergio Venanzi.
Secondo il piano di potenziamento del Sant'Anna, elaborato e illustrato dal direttore Nicolini, dei tre milioni di euro resi disponibili, due vengono investiti per la riqualificazione e l'ampliamento del Piano soccorso dell'ospedale e un milione va ad incrementare il bilancio dal prossimo anno per l'assunzione di 16 nuove figure professionali (6 medici e 10 infermieri) che consentiranno tra l'altro l'apertura di 200 interventi chirurgici in più all'anno. Sono i numeri del progetto di potenziamento, riqualificazione e sviluppo del Sant'Anna di Castelnovo Monti, elaborato dal direttore Nicolini, Gianmaria Manghi, presidente della Provincia e della

Commissione territoriale, sociale e sanitaria (Cts), ha sottolineato: «Proprio in Provincia, alcuni mesi fa, ci trovammo incontrati con i sindaci e, d'intesa con la Regione, dando mandato al direttore dell'Azienda Usl, Fausto Nicolini, di elaborare un progetto di potenziamento, riqualificazione e sviluppo dell'ospedale Sant'Anna. Oggi il risultato di questo lavoro progettuale è stato illustrato ai sindaci, da parte dei quali ha ottenuto unanime apprezzamento. Il Piano prevede infatti una serie di consistenti investimenti in strutture e risorse professionali che definiranno l'importante ruolo che il polo sanitario di Castelnovo Monti avrà nella programmazione complessiva della sanità reggiana. Tre milioni di investimenti nella fase iniziale e 16 nuove professionisti, tra medici e infermieri, che comporranno ogni anno un ulteriore milione di risorse aggiuntive a bilancio, si dedicano in maniera concreta al presente e futuro del Sant'Anna il quale assume un ruolo territoriale fondamentale a livello del distretto alla salute da parte dei cittadini. Quattro le aree sanitarie interessate dal piano di potenziamento, riqualificazione e sviluppo: emergenza-urgenza e pronto soccorso, area chirurgica specialistica, cardiologia riabilitativa con centro provinciale prevenzione rischio cardio-vascolare».
Settimio Raisi

La Pro Loco di Reggiolo organizza
Roccacioc 2017
domenica 26 marzo a Reggiolo
il piacere del cioccolato
si accompagna ad un mercato di qualità!
BIBBIDI 2017
dalle 8,00 alle 20,00
il Mercato Alta Qualità
TERRA DEI GONZAGA
e Qualità dei Mercati di Parma
vi invita alla manifestazione più golosa del reggiano
e a visitare un mercato selezionato di qualità
degustazioni stand gastronomici animazione e negozi aperti
in via Matteotti
ROCCASPOSI

S. ANNA, PRESENTATO IL PIANO

Tre milioni e assunzioni Ma nessun cenno ai bebé

- CASTELNOVO MONTI - SUBITO tre milioni di nuovi investimenti e nuove assunzioni di medici e infermieri per l'ospedale Sant' Anna di Castelnovo Monti: queste sono le novità annunciate ieri mattina dal direttore generale dell' Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova, Fausto Nicolini, durante l' incontro a Palazzo Allende, presenti i sindaci dei comuni del Distretto montano (Castelnovo Monti, Carpineti, Casina, Toano, Ventasso, Vetto, Carpineti e Villa Minozzo), il presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi, la direttrice dell' Ausl, Eva Chiericati e l' assessori regionale alla salute, Sergio Venturi.

Secondo il piano di potenziamento del Sant' Anna, elaborato e illustrato dal direttore Nicolini, dei tre milioni di euro resi disponibili, due vengono investiti per la riqualificazione e l' ampliamento del Pronto soccorso dell' ospedale e un milione va ad incrementare il bilancio dal prossimo anno per l' assunzione di 16 nuove figure professionali (6 medici e 10 infermieri) che consentiranno tra l' altro l' aumento di 200 interventi chirurgici in più all' anno. Sono i numeri del progetto di potenziamento, riqualificazione e sviluppo del Sant' Anna di Castelnovo Monti, elaborato dal direttore Nicolini.

Giammaria Manghi, presidente della **Provincia** e della Conferenza territoriale, sociale e sanitaria (Ctss), ha sottolineato: «Proprio in **Provincia**, alcuni mesi fa, ci eravamo incontrati con i sindaci e, d' intesa con la Regione, dando mandato al direttore dell' Azienda Usl, Fausto Nicolini, di elaborare un progetto di potenziamento, riqualificazione e sviluppo dell' ospedale Sant' Anna. Oggi il risultato di questo lavoro progettuale è stato illustrato ai sindaci, da parte dei quali ha ottenuto unanime apprezzamento. Il Piano prevede infatti una serie di consistenti investimenti in strutture e risorse professionali che definiscono l' importante ruolo che il polo sanitario di Castelnovo Monti avrà nella programmazione complessiva della sanità reggiana. Tre milioni di investimenti nella fase iniziale e 16 nuove professionisti, tra medici e infermieri, che comporranno ogni anno un ulteriore milione di risorse aggiuntive a bilancio, si delinea in maniera concreta il presente e futuro del Sant' Anna il quale assume un ruolo territoriale fondamentale a tutela del diritto alla salute da parte dei cittadini».

Quattro le aree sanitarie interessate dal piano di potenziamento, riqualificazione e sviluppo: emergenza-urgenza e pronto soccorso; area chirurgica specialistica; cardiologia riabilitativa con centro **provinciale** prevenzione rischio cardio-vascolare.

Settimo Baisi.

SABATO 25 MARZO 2017 | **Il Resto del Carlino**

23

MONTAGNA

OGGI CONVEGNO DEL LIONS SULLA STATALE 63
La statale 63 è al centro di un convegno che si svolge al teatro Bismantova alle 10, promosso dal Lions Club di Castelnovo Monti (presidente Maria Luisa Muzzini) e patrocinato dal Governatore distrettuale

«Il punto nascite chiuderà, è una vergogna» Delmonte (Lega): «La Commissione regionale non c'è più». Bologna smentisce

-CASTELNOVO MONTI- IL FUTURO del piano nascita del Sant'Anna pare segnato. La decisione sembra essere già stata presa da mesi e la chiusura ufficiale è prevista per il 2017. Il direttore generale dell' Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova, Fausto Nicolini, ha illustrato il progetto di potenziamento, riqualificazione e sviluppo del Sant'Anna di Castelnovo Monti, elaborato dal direttore Nicolini, dei tre milioni di euro resi disponibili, due vengono investiti per la riqualificazione e l' ampliamento del Pronto soccorso dell' ospedale e un milione va ad incrementare il bilancio dal prossimo anno per l' assunzione di 16 nuove figure professionali (6 medici e 10 infermieri) che consentiranno tra l' altro l' aumento di 200 interventi chirurgici in più all' anno. Sono i numeri del progetto di potenziamento, riqualificazione e sviluppo del Sant' Anna di Castelnovo Monti, elaborato dal direttore Nicolini.



Il punto nascita di Castelnovo Monti chiuderà. «Una vergogna», aggiunge: «Siamo stati presi in giro. Tutto fatto in fretta e di nascosto per mettere in grande difficoltà il fatto compiuto».

le: il punto nascita di Castelnovo Monti chiuderà. «Una vergogna», aggiunge: «Siamo stati presi in giro. Tutto fatto in fretta e di nascosto per mettere in grande difficoltà il fatto compiuto».

S. ANNA, PRESENTATO IL PIANO Tre milioni e assunzioni Ma nessun cenno ai bebé

-CASTELNOVO MONTI- SUBITO tre milioni di nuovi investimenti e nuove assunzioni di medici e infermieri per l'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti: queste sono le novità annunciate ieri mattina dal direttore generale dell' Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova, Fausto Nicolini, durante l' incontro a Palazzo Allende, presenti i sindaci dei comuni del Distretto montano (Castelnovo Monti, Carpineti, Casina, Toano, Ventasso, Vetto, Carpineti e Villa Minozzo), il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, la direttrice dell' Ausl, Eva Chiericati e l' assessori regionale alla salute, Sergio Venturi.

la Pro Loco di Reggiolo organizza
Roccacioc 2017
domenica 26 marzo a Reggiolo
il piacere del cioccolato
si accompagna ad un mercato di qualità!
dalle 8,00 alle 20,00
il Mercato Alta Qualità
TERRA DEI GONZAGA
e Qualità dei Mercati di Parma
vi invita alla manifestazione più golosa del reggiano
e a visitare un mercato selezionato di qualità
degustazioni stand gastronomici animazione e negozi aperti
in via Matteotti
ROCCASPOSI

Il documento Mef. I nuovi strumenti sarebbero finanziati dal gettito già esistente su imprese e istituti finanziari

La proposta italiana alla Ue: tre fondi per occupazione, banche e riforme

Marco Mobili Tre fondi europei per finanziare le emergenze degli Stati membri sul fronte dell' occupazione, delle crisi bancarie e per dare piena attuazione al **piano** nazionale delle riforme.

E le risorse? Arriverebbero da una quota parte delle imposte e delle tasse che banche e imprese versano nelle casse dei rispettivi Stati di appartenenza.

Dunque nessuna **tassa** aggiuntiva, ma come spiega Vieri Ceriani, **consigliere** del ministro dell' Economia, Pier Carlo Padoan, «né nuove, né maggiori tasse: semplicemente, meno gettito agli Stati, più gettito all' Europa, per **bilanciare** il fatto che alcune spese vengono accentrate». Non solo una cooperazione rafforzata nella difesa, la sicurezza e l' immigrazione, ma anche su disoccupazione, riforme e banche. L' obiettivo su cui si sta lavorando al Mef sarebbe dunque quello di dare alla Ue una nuova spinta propulsiva migliorando, spiega ancora Ceriani, l' operatività della zona euro. Come raccomanda lo stesso Parlamento europeo si potrebbe aggiungere al fianco del **bilancio** dei 27 anche un **bilancio** specifico su risorse proprie per l' Eurozona, da spendere per affrontare «alcune sue specificità».

Al primo posto ci sono «gli shock asimmetrici, con riequilibri pesanti in termini di crescita e disoccupazione». Ecco allora che si potrebbe prevedere un fondo di assicurazione europeo per ridurre la disoccupazione. Un fondo certamente non sostitutivo ma che al contrario viaggia di pari passo con quelli nazionali. Un' altra specificità sono gli effetti positivi che le riforme strutturali fatte da un Paese hanno sugli altri, data la forte interconnessione delle economie. I **piani** nazionali di riforma sono parte essenziale del **patto** di **stabilità** e crescita. Troppe volte però restano sulla carta e la stessa Commissione europea nell' esprimere il parere sullo stato di attuazione non riesce a fornire la spinta necessaria per arrivare a risultati concreti. Quindi si potrebbe immaginare un fondo che cofinanzi le riforme nazionali. Darebbe un senso ad un ministro delle Finanze dell' euro-area, che dovrebbe gestire i fondi per i Piani nazionali di riforma usando un sistema di incentivi, carota e bastone.

Si tratterebbe in sostanza di un' erogazione di incentivi da parte dell' Europa ai governi nazionali chiamati ad attuare le riforme necessarie. Al crescere degli obiettivi raggiunti aumenterebbero le risorse



erogate dal fondo e dunque da Bruxelles; se gli obiettivi non fossero raggiunti, i fondi sarebbero tagliati. I fondi **comuni** per la disoccupazione e per le riforme, come detto, verrebbero finanziati non da nuove tasse ma da una parte del gettito dell' **imposta** sulle **società**. A condizione, però, che si arrivi alla definizione di una base imponibile armonizzata. «La base imponibile armonizzata per le imprese è già un progetto europeo», ricorda Ceriani. «I Paesi sarebbero liberi di fissare le aliquote, ma quelli dell' euro-area potrebbero, come per l' Iva, destinare una parte del gettito delle imposte sugli utili a questo **bilancio** comune».

Stessa logica potrebbe essere applicata al sistema bancario. «Quello che versano le banche, o una parte di quello che versano, come risorsa propria dell' euro-area potrebbe finanziare gli strumenti dell' **Unione** bancaria, che è un' altra importante specificità dell' euro-area». Oltre agli strumenti per il bail-in, si potrebbero potenziare gli strumenti per fronteggiare le crisi sistemiche, potenziando la dote del Fondo di risoluzione bancaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sconti fiscali e semplificazioni sblocca-investimenti

«Pacchetto crescita» con la manovrina: private equity, cantieri Anas, cartolarizzazioni (anche per gli Npl)

ROMA Nella correzione da due decimali di Pil chiesta dall' Europa che il governo sta preparando insieme al Def spunta anche un pacchetto-sviluppo. Si punta così a rispondere a una doppia esigenza: quella economica di rilanciare e rafforzare una serie di misure pensate per l' attrazione del capitale umano e la spinta agli investimenti, e quella politica di non esaurire il decreto in una correzione dei conti fatta di tagli e tasse (sotto forma di lotta all' evasione e, se necessario a far quadrare i conti, di ritocco alle accise).

In cantiere c' è prima di tutto una regola "acchiappa-fondi", da leggere all' interno degli sforzi per portare in Italia una fetta delle attività finanziarie che possono uscire da Londra con la Brexit. Sotto la lente c' è il «carried interest», la remunerazione da performance per professionisti e gestori di fondi di investimento che scattano, oltre determinate soglie, in sede di disinvestimento della partecipazione. L' idea è di tassarla non più come reddito da lavoro dipendente, con aliquota Irpef al 43%, ma come capital gain, che sconta un' aliquota del 26%. Per sfruttare l' agevolazione i manager dovrebbero sottoscrivere almeno l' 1% del capitale del fondo. In pista ci sarebbe anche il rilancio, attraverso norme correttive, del direct lending per l' erogazione diretta del credito da parte di assicurazioni, società di cartolarizzazione, Oic e fondi alternativi di investimento.

Nel pacchetto potrebbe rientrare anche un intervento sulle cartolarizzazioni, per rilanciare l' utilizzo dello strumento anche nella gestione degli Npl delle banche. Il tema dei crediti deteriorati è stato ieri al centro dell' incontro a Via XX Settembre fra il ministro dell' Economia Pier Carlo Padoan e il vicepresidente della commissione Ue Valdis Dombrovskis.

«La questione dei crediti inesigibili va affrontata prima di tutto a livello nazionale - ha spiegato Dombrovskis - ma alcuni aspetti possono essere gestiti a livello europeo». Tra Roma e Bruxelles, prima di tutto, è in corso il confronto sulla proroga delle Gacs, le garanzie pubbliche sulle tranche senior delle cartolarizzazioni, che scadono ad agosto ma, con il «sì» della Ue, potrebbero essere tenute in campo per altri 18 mesi. Sempre in fatto di scadenze, a giugno dovrebbe uscire di scena anche la tassa piatta da 200 euro che sostituisce le imposte di registro, ipotecarie e catastali per gli acquisti di immobili dalle aste giudiziarie, altra misura che facilita lo smaltimento dei crediti bancari e che quindi potrebbe essere prorogata dal decreto.



Un altro obiettivo è quello di accelerare investimenti pubblici già **pianificati** e finanziati a livello centrale e **locale**. Un occhio di riguardo per le strade: manutenzione della rete provinciale e **locale**, ma anche norme per accelerare le opere dell' Anas, a partire dalla norma che dovrebbe sgonfiare un contenzioso superiore a 10 miliardi. Una norma, questa, che favorirebbe anche la fusione Fs-Anas che il Tesoro vuole comunque rilanciare anche nel Def. Senza trascurare la liberalizzazione del **trasporto pubblico locale** e il rilancio degli investimenti in autobus: potrebbero essere varati con la manovrina, nello stesso decreto o in un decreto infrastrutture ad hoc.

L' obiettivo di questo insieme di misure è politico, certo, ma anche e soprattutto economico, all' interno delle linee guida di politica economica che saranno dettagliate nel Def e di conseguenza nel decreto con la manovrina dovranno trovare la prima declinazione **pratica**.

Nel mirino di questa strategia c' è il tentativo di ridurre il peso del debito agendo prima di tutto sul denominatore, cioè sulla crescita. «La spinta principale per affrontare il debito è quella della crescita e dell' inflazione», ha confermato il ministro dell' Economia Pier Carlo Padoan parlando ai giornalisti ieri mattina dopo l' incontro con Dombrovskis; e lo stesso vicepresidente della commissione ha spiegato che oggi l' Italia «ha ancora una crescita modesta, ed è molto importante che si mantenga in rotta rispetto alla traiettoria fiscale e delle riforme».

Tappa essenziale di questo passaggio è appunto la correzione in arrivo entro il 30 aprile (ma attesa qualche giorno prima di questa scadenza), sulla cui composizione si discute ancora fra governo e maggioranza. Il conto ufficiale parla di 3,4 miliardi, ma si punta ancora ad alleggerirlo di qualche centinaio di milioni nel gioco dei decimali. In quest' ottica, si ragiona sulla possibilità di far salire fino a 1,3-1,4 miliardi le **entrate** attese dall' estensione dello split payment alle **società** pubbliche, su cui si attende il via libera da Bruxelles, e di spingere sui tagli semi-lineari ai ministeri per chiudere la partita senza toccare le accise. Sulla possibilità effettiva di far salire il conto dei tagli, però, si incontra qualche perplessità tecnica all' Economia, perché un menu troppo ambizioso rischia di tradursi in un rallentamento dei tempi di pagamento alle imprese (su cui è già aperta una procedura Ue) o in un freno agli investimenti: due ricadute anti-crescita che a Via XX Settembre si vogliono evitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Carmine Fotina Marco Mobili Gianni Trovati

INTERVISTA ROBERTA PINOTTI MINISTRO DELLA DIFESA

«Fuori dal **Patto di stabilità** le spese per la difesa»

roma Sarà un vertice blindato, quello di Roma, per l' allarme terrorismo e il rischio di infiltrazioni violente nelle manifestazioni organizzate. Ma le misure di sicurezza non devono in alcun modo oscurare i temi oggetto delle celebrazioni per i 60 anni dei Trattati. A cominciare da quelle "cooperazioni rafforzate" che nel **settore** della difesa stanno già cominciando a funzionare. Come spiega, in quest' intervista al Sole 24 ore, il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, che rilancia la proposta di scorporare dal **Patto di stabilità** i progetti europei della difesa e valorizzare le eccellenze dell' industria italiana, soprattutto dopo la Brexit.

Roma è blindata. A che livello è l' allarme sicurezza?

Il coordinamento delle forze dell' ordine spetta al ministero dell' Interno ma tutte le istituzioni sono al lavoro. Il ministero della Difesa collabora con i militari impegnati nell' operazione "Strade Sicure" partecipando alla cornice di sicurezza più ampia. Abbiamo ormai un sistema collaudato e sperimentato per Expo e Giubileo. E, soprattutto, c' è un' ottima collaborazione tra i militari e tutte le forze dell' ordine. Ma il lavoro più importante (e di cui spesso non si vede nulla) è quello che si fa sulla prevenzione per ipotizzare tutti i rischi possibili.

Il vertice di Roma punta a rilanciare la Ue dopo la Brexit. È un obiettivo davvero perseguibile?

L' Italia è stata tra i sostenitori che più hanno spinto per rimettere in moto il processo di integrazione ed era giusto che fossimo noi a celebrare quella data nel momento in cui ci si interroga sulle nuove sfide dopo la Brexit. Mi auguro che l' evento di Roma sia di buon auspicio: sessanta anni fa si sono riprese le fila di un percorso comune che si rischiava di perdere. Oggi abbiamo bisogno di accentuare gli obiettivi **comuni** dopo che oltre 500 milioni di persone dalla costruzione dell' Europa non hanno più visto conflitti. Risultati che diamo per scontati ma che non sono affatto acquisiti in tutte le parti del mondo.

La doppia velocità, sia pure un po' annacquata, troverà spazio nella dichiarazione di Roma. La difesa comune sarà uno dei terreni di attuazione?

Anche senza parlare di doppia velocità già oggi il Trattato di Lisbona consente per la difesa di fare cooperazioni strutturate tra Paesi che intendono avere obiettivi **comuni**. Questo non vuol dire dividere l'



Europa ma consentire ad alcuni Paesi che sono più avanti di altri di imprimere un' accelerazione. Nessun club esclusivo perché - quello sì - sarebbe un messaggio sbagliato. Ma in quest' ultimo anno e mezzo sulla difesa abbiamo fatto un percorso importante. Finalmente l' Europa ha un suo **piano** strategico e un **piano** d' azione. Circa un mese fa a Bruxelles i ministri degli Esteri e della Difesa dei 28 (erano ancora presenti quelli inglesi) hanno approvato il comando unificato a Bruxelles per le missioni non esecutive. Si tratta di missioni di addestramento e capacity building come quelle che abbiamo in Mali o in Somalia, quest' ultima sotto guida italiana. Mancava finora una catena di comando per cui i capi militari non avevano un interlocutore ben definito a Bruxelles. Ora tutti questi problemi verranno superati.

Doppia velocità nella difesa che potrà essere utile anche per sinergie nelle specializzazioni di eccellenza?

È un percorso che stiamo pensando di seguire. Nelle Forze armate delle singole nazioni ci sono aree di eccellenza. Stiamo lavorando perché queste diventino centri europei. È quello che è stato già fatto sul **trasporto** aereo. Oggi tra nove Paesi europei c' è un accordo per cui se io ho bisogno di effettuare **trasporto** aereo consistente posso disporre anche degli aerei di altri Paesi come Germania e Olanda. E lo stesso vale per gli altri Paesi europei con i nostri C130. Sarebbe infatti non conveniente che ogni Paese acquistasse tutti gli aerei necessari per il **trasporto**. La stessa cosa pensiamo di realizzare per altri assetti come i droni dove l' Italia ha un' esperienza particolarmente avanzata.

Progetti europei e investimenti che potrebbero essere scorporati dal **Patto di stabilità?**

Si tratta di una proposta che l' Italia porta avanti da tempo ma questo è il momento in cui essa può raccogliere maggiori consensi anche fra quegli Stati membri che hanno alcune perplessità. Nel momento in cui si sta pensando di aumentare la spesa per la difesa fino al 2% come richiesto dalla Nato si potrebbe pensare di scorporare dal **Patto di stabilità** parte delle spese per la difesa e, in modo particolare, quelle che riguardano progetti **comuni**. Questo incentiverebbe la creazione di progetti di interesse comune.

L' industria italiana della difesa ha eccellenze di prodotto.

Quali sono le strategie per le nuove alleanze?

L' Italia ha un' industria della difesa con delle eccellenze che possono interagire con un progetto di difesa europea. Penso in particolare a processi di aggregazione che, salvaguardando gli interessi di ciascuno Stato, consentano anche a Paesi come il nostro di specializzarsi nelle eccellenze.

Un processo che vedo favorevolmente e che può portare a buoni risultati di sistema per diventare competitivi rispetto agli altri grandi **players** internazionali.

La Brexit avrà riflessi nella cooperazione tra Industrie della difesa. Cosa deve temere l' Italia?

Abbiamo con il Regno Unito un' integrazione importante: Agusta Westland e Selex che sono di proprietà italiana basate in Gran Bretagna. Per quanto riguarda Finmeccanica, dal punto di vista delle **entrate** finanziarie e della capacità di sviluppo di prodotto non cambia nulla. Se parliamo invece della possibilità di una maggiore integrazione ad esempio per far lavorare nell' indotto anche imprese italiane su progetti inglesi stiamo registrando messaggi poco incoraggianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gerardo Pelosi

Importazioni. Definitivo il modello delle **Entrate**

Depositi, dalle nuove **società** una dichiarazione su misura

Approvato definitivamente il modello di dichiarazione di affidabilità che consente l'estrazione dal deposito Iva dei **beni** immessi in libera **pratica** da Paese terzo senza prestazione di garanzia e con emissione di autofattura. Il modello, emanato con provvedimento **direttoriale** dell'agenzia delle **Entrate** di ieri, operativo dal 1° aprile, recepisce le regole del Dm del 23 febbraio e consente di accedere al beneficio anche alle **società** neocostituite e alle imprese estere che sono rappresentate sul territorio dallo stesso gestore del deposito.

La dichiarazione di affidabilità viene consegnata da chi estrae al gestore del deposito all'atto della prima estrazione ed è valida per l'intero anno solare. Con la dichiarazione chi estrae assicura il depositario di essere in possesso di questi requisiti di affidabilità: di aver regolarmente presentato, se obbligato, nei tre periodi d'**imposta** precedenti la dichiarazione ai fini Iva; di avere effettuato i versamenti, se dovuti, relativi all'Iva dovuta in base alle ultime tre dichiarazioni annuali presentate alla data dell'operazione di estrazione; di non aver ricevuto un avviso di rettifica o accertamento definitivo per il quale non è stato eseguito il pagamento delle somme dovute per violazioni relative all'emissione o all'utilizzo di **fatture** per operazioni inesistenti nel periodo d'**imposta** in corso ovvero nei tre antecedenti l'operazione di estrazione; di non avere formale conoscenza dell'inizio di procedimenti penali o di condanne per uno dei reati tributari di cui agli articoli 2, 3, 5, 8, 10, 10 ter, 10-quater e 11 del decreto legislativo 74/2000 e dell'articolo 216 del Rd 367/1942.

Le **società** neocostituite o costituite da meno di tre periodi d'**imposta** possono presentare la dichiarazione a condizione che i requisiti soggettivi di affidabilità sussistano dalla data di costituzione al momento di presentazione della dichiarazione.

Questa **previsione** consente di accedere al beneficio a tutte le imprese senza vincolo temporale di esistenza, anche se indebolisce fortemente la tutela **erariale**. Tutela **erariale** che è, però, affidata a un sistema di controllo che la dichiarazione attiva dal momento della presentazione.

In effetti, al momento della presentazione della dichiarazione al depositario questi fornisce una ricevuta a chi estrae e invia entro 30 giorni telematicamente via Pec la dichiarazione alla direzione regionale competente in base al territorio in cui si trova il deposito. La direzione regionale invia una



comunicazione alla direzione provinciale in cui ha sede chi estrae e quest' ultima provvede a effettuare, a campione, i controlli sulla veridicità di quanto indicato nella dichiarazione e provvede, in caso di difformità, a **comunicarlo** al depositario e a contestare l' irregolarità facendo venir meno l' agevolazione e denunciando penalmente il soggetto che ha presentato la dichiarazione.

La dichiarazione può essere presentata anche da una **società** estera che ha in Italia un rappresentante fiscale. In questo caso, però, la dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della **società** non residente o dal titolare della ditta individuale estera. Il rappresentante fiscale non assume mai la veste di dichiarante. Questo tiene debitamente distinta nei confronti del fisco la posizione del rappresentante e del rappresentato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Benedetto Santacroce

ADDIO ALLO STUDIO (1942-2017)

Vaciago, economista e sindaco «al quadrato»

Un economista poliedrico, che, alla grande competenza, soprattutto sulla politica monetaria, univa la capacità di sporcarsi le mani con la **pratica**.

Commentatore del Sole 24 Ore fin dal 1983, pilastro del Mulino, attento osservatore dei mercati finanziari anche per aver fatto da consulente a Citibank, fondatore del centro studi Ref, sindaco di **Piacenza** dal 1994 al 1998, Giacomo Vaciago, che è morto giovedì sera nella sua città all'età di 74 anni dopo una lunga malattia, ha lasciato le proprie tracce ben al di là della vita accademica.

Consigliere di ministri, molto ascoltato in Banca d'Italia, offriva spesso «punti di vista non convenzionali, da osservatore libero, sulla politica economica, e provocava la riflessione», ricorda Angelo Tantazzi, l'ex presidente della Borsa italiana, che ne ha condiviso la partecipazione attiva all'Associazione il Mulino, dove Vaciago è stato a lungo nel **consiglio** editoriale della casa editrice, per la sezione di economia.

Aveva anche pubblicato molto sui temi della moneta e della **finanza**, ma i libri che forse gli erano più cari erano un volumetto di economia spiegata ai ragazzi, L' economia è una bella storia, e l'ultimo, Un' anima per l' Europa, uscito due anni fa, dove individuava la crisi di identità della costruzione europea nella quale credeva e che proprio oggi compie a Roma 60 anni senza averla ritrovata, la sua anima.

Aveva insegnato ad Ancona, dove era andato a tenere una lezione ancora pochi giorni fa, infaticabile, nonostante i medici gli avessero **consigliato** di prendersela con calma. Il suo nome figura ancora sui programmi per le prossime settimane di un convegno di Sadiba, la scuola di formazione della Banca d'Italia, e della Lezione Mario Arcelli.

La maggior parte della sua carriera accademica l'aveva percorsa in Cattolica, dove ora era professore emerito, e dove annoverava fra i suoi successi anche l'aver perorato l'apertura della facoltà di Economia a **Piacenza**, che fino ad allora ospitava solo Agraria. Gli studi lo avevano portato a Oxford, dove era stato fellow di Christ Church: le storie dei **pranzi** all' high table del college erano fra i suoi racconti più godibili.

Del resto, Vaciago non disdegnava la battuta, anche tagliente, e il tono sempre **diretto**. È stato visitor anche alla Federal Reserve a Washington e alla University of Illinois.

Ma una delle esperienze che più lo hanno coinvolto non ha nulla a che vedere con le atmosfere rarefatte dell' accademia e dei college oxoniani. Nel 1994 fu eletto sindaco di **Piacenza**, la sua città, nella prima



informata dei **sindaci** eletti direttamente dopo la riforma. Si buttò a capofitto nel nuovo compito con il suo rigore intellettuale, ma anche con un' enorme passione e impegno civile. A **Piacenza** ricordano il suo carisma e le molte realizzazioni di quegli anni, dal termovalorizzatore (convince i Verdi, recalcitranti partner di maggioranza, additando l' esempio di Vienna, che ne aveva costruito uno, senza danni ecologici, vicino al centro della città) al polo logistico, importante strumento di rilancio dell' economia della zona, alla riqualificazione urbana del vecchio macello. Il suo motto era "**Piacenza** al quadrato", aveva una visione di lungo periodo del futuro della città, per la quale si è impegnato fino all' ultimo anche come frequente commentatore sulle colonne della Libertà, il quotidiano **locale**. Alla fine del mandato, allora quadriennale, lasciò, come aveva detto fin dall' inizio che avrebbe fatto, nonostante le molte sollecitazioni a restare. I rapporti con i partiti che lo sostenevano, per un tipo che non amava farsi condizionare, non furono sempre idilliaci.

Giacomo Vaciago lascia la moglie Giulia, quattro figli e dodici nipoti, dei quali andava enormemente fiero, più che di tutte le sue pubblicazioni economiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandro Merli

INTERVISTA TOMMASO CORCOS PRESIDENTE ASSOGESTIONI

«Dopo 20 anni è ora di fare il bilancio sul voto di lista»

Serve un codice di autodisciplina anche per le Pmi

Corporate governance e la validità del voto di lista.

Questi i temi sostenuti con forza da Tommaso Corcos, presidente di Assogestioni che rivendica il crescente ruolo dei gestori nelle assemblee delle società quotate di grandi e medie dimensioni. E lo fa nell'anniversario dei 20 anni dalla presentazione della prima lista di minoranza da parte dell'associazione. Era il 1996 e l'assemblea era quella dell'Eni. Ora Assogestioni vuole fare un bilancio di questa attività, tirare le somme, capire dove ci possono essere dei margini di miglioramento e sottolineare l'importanza della best practice nelle politiche aziendali. Ed è proprio il tema della governance che verrà sviscerato al termine dell'assemblea annuale dell'associazione che si terrà il 27 marzo. All'incontro parteciperanno personalità di spicco che porteranno il loro contributo al tema.

Dottor Corcos sono passati 20 anni dalla presentazione della prima lista. I gestori sono riusciti a tutelare le minoranze puntando sulla governance?

Sì. Oggi il termine governance è associato al buon funzionamento dei mercati, ma soprattutto all'importanza che un mercato ha nell'essere in grado di attrarre capitali.

Per sintetizzare, direi che nel corso di questi anni si è sviluppata la consapevolezza di una relazione diretta tra la best practice dell'azienda e la sua capacità di attirare nuovi flussi di capitale. Una corporate governance di livello è una soluzione win win per tutti: per le aziende, per gli investitori, per gli azionisti di minoranza che possono contare su tutele maggiori e per il Paese la cui credibilità aumenta. Noi come Assogestioni abbiamo contribuito a radicare questo pensiero nella mente di tutti gli stakeholder, emittenti, investitori e clienti. Non solo con i fatti ma anche aprendo dibattiti come quello del 27 marzo prossimo in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione. In quella sede abbiamo chiesto il contributo di sei grandi esperti; dopo più di 20 anni è arrivato il momento di fare il punto sul voto di lista che è uno strumento di grandissimo valore al quale altri ordinamenti giuridici stanno guardando per le ricadute positive che ha avuto. Il nostro contributo alle best practice nella corporate governance non si è certo esaurito e continueremo ad avere un ruolo propositivo.



Tirando le somme, quante liste avete presentato?

Nel 2016 abbiamo presentato 44 liste e sono stati nominati 59 tra amministratori, **consiglieri** di sorveglianza e **sindaci** per un totale di 34 **società**. Un risultato importante. Nell' analoga stagione assembleare del 2013 le liste presentate erano 16. Ci sono state poi evoluzioni rilevanti che hanno spinto le Sgr ad adottare la politica di stewardship sia a livello di categoria sia di **società**.

Questi principi hanno portato a un ulteriore livello di collaborazione tra **società** emittenti e investitori.

Ci saranno comunque criticità e punti che potrebbero essere migliorabili. Certo e siamo disponibili ad aprire un dibattito su elementi su cui sia necessaria una messa a punto perché se ci sono ombre vanno dissipate.

Per esempio dove? Per esempio nel ruolo dell' amministratore indipendente o del presidente del **consiglio** di **amministrazione**, una figura che deve garantire l' equilibrio della governance a tutela degli azionisti, sia di minoranza sia di maggioranza. Nel ruolo del cda e degli investitori istituzionali nella presentazione delle liste di candidati per il rinnovo degli organi nelle **società** che non hanno un socio di controllo.

Dando importanza all' autodisciplina di emittenti e investitori istituzionali - anche attraverso gli adattamenti degli statuti a quelle che sono le concrete compagini azionarie - e in particolare ai protocolli di stewardship, engagement e ai principi di selezione dei candidati con l' obiettivo di continuare a garantire la nomina di amministratori indipendenti anche dagli investitori che li propongono e sempre privi di qualsiasi mandato.

Con l' ingresso dei Pir è sempre più centrale il ruolo delle Pmi. Come si può migliorare la governance in questo segmento?

Nel 2016 il comitato dei gestori ha depositato liste in 23 in **società** del Mid Cap, 2 nelle **società** dello small cap e 1 nell' Aim. Sarebbe auspicabile che, con l' introduzione dei Pir, si ragionasse su un **codice** di autodisciplina semplificato per le piccole medie imprese.

Sarebbe uno strumento di ulteriore agevolazione per l' innalzamento del buon funzionamento della corporate governance di queste **società**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Isabella Della Valle

Circolare sulle consultazioni

Il catasto è gratis per i conviventi

Consultazioni ipocatastali gratis anche nei confronti dei sottoscrittori di un contratto di convivenza. L'esenzione da tributi, però, spetta esclusivamente ai proprietari e ai titolari degli altri diritti reali di godimento. Così la circolare 3/E di ieri delle Entrate che ha fornito indicazioni sulle modalità di accesso alle banche dati a titolo gratuito, a seguito del comma 5-quater, art. 6, dl 16/2012, nonostante precedente prassi (circolare 4/T/2012). Il comma dispone che «l'accesso ai servizi di consultazione alle banche dati ipotecaria e catastale gestite dall'Agenzia del territorio avviene gratuitamente e in esenzione da tributi» in relazione a beni immobili dei quali il soggetto richiedente risulta titolare, anche in parte, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento. Sul punto, confermando l'assunto sui destinatari dell'agevolazione, il documento di prassi evidenzia che il servizio di consultazione telematica, gratuita e in esenzione da tributi, è stato attivato sia per le persone fisiche che per gli altri soggetti, che potranno accedere, rispettivamente, attraverso i servizi Fisconline/Entrate o tramite soggetti incaricati e abilitati dal proprio gestore.

Con riferimento alle ispezioni ipotecarie il servizio on-line permette di ottenere esclusivamente le formalità eseguite soltanto dopo l'automazione dei registri immobiliari, condizionata dall'emanazione di appositi provvedimenti, e le informazioni sono ottenibili soltanto se nel sistema sono presenti il richiedente, identificato con il proprio numero di codice fiscale, e gli immobili abbinati al detto intestatario. Possibile anche la consultazione presso gli uffici territoriali mediante delega corredata del documento di riconoscimento (dpr 445/2000) e, con riferimento ai soggetti privi di capacità di agire, sono i genitori, i tutori e/o i curatori i soggetti che possono avanzare la richiesta, mentre per società e associazioni la richiesta deve essere eseguita dal legale rappresentante; la richiesta di consultazioni personali può essere eseguita anche tramite coniuge o parenti affini entro il quarto grado, con procura semplificata (art. 63, dpr 600/1973).

Una volta definiti gli atti consultabili, l'agenzia ricorda che per individuare la titolarità attuale utilizzerà le trascrizioni «a favore», con particolare riferimento a compravendite, permuta, divisioni, donazioni e quant'altro. Stante il fatto che, in presenza di un regime di comunione legale, la gratuità spetta a ognuno dei coniugi, la circolare in commento, alla luce delle disposizioni introdotte dai commi 13 e 53, dell'art. 1, legge 76/2016 (unioni civili), conferma che l'agevolazione spetta anche alle parti dell'unione

Thumbnail of the article 'Il catasto è gratis per i conviventi' from Italia Oggi magazine. The page features the headline 'Il catasto è gratis per i conviventi' and a sub-headline 'Le Entrate hanno preannunciato il provvedimento'. The author is identified as Roberto Bonati. The article discusses the new provisions regarding the free access to the cadastral and mortgage registers for cohabitants, as announced by the Revenue Agency.

Thumbnail of the book 'L'ASSEGNO DI MANTENIMENTO' by Giuseppe Di Stefano. The cover features the title in large blue letters and the subtitle 'LE OBBLIGAZIONI ECONOMICHE NELLA SEPARAZIONE E NEL DIVORZIO'. It is published by Giuffrè Editore. The book is described as a guide for updated and easy-to-use solutions to all questions regarding maintenance obligations of parents and children, and it includes a checklist of economic obligations in separation and divorce.

civile o dei soggetti che, sottoscritto un contratto di convivenza, hanno scelto il regime patrimoniale della **comunione**. Infine, l'agenzia evidenzia che non sono consultabili, in esenzione da **tributi**, i sequestri e i pignoramenti trascritti «a favore» del richiedente, poiché si tratta, in effetti, di formalità eseguite su immobili di cui sono, in genere, titolari altri soggetti e, quindi, non risulta rispettato il requisito della coincidenza del proprietario e del richiedente, posto alla base delle disposizioni oggetto del chiarimento; sulla medesima falsariga, non rientra nel concetto di proprietario o titolare, come stabilito dal provvedimento citato, la titolarità di diritti di garanzia (creditore ipotecario).

© Riproduzione riservata.

FABRIZIO G. POGGIANI

Le **Entrate** hanno preannunciato il provvedimento

Spesometro soft

P.a. e dettaglianti ancora esenti

Anche quest' anno, niente spesometro per le pubbliche **amministrazioni** e semplificazioni per dettaglianti e agenzie di viaggi. Non sarà obbligatorio, inoltre, **comunicare** le operazioni con soggetti di paesi black list, nonché i dati già trasmessi al sistema tessera sanitaria.

Queste le anticipazioni fornite dall' agenzia delle **entrate** con un **comunicato** stampa di ieri, 24 marzo 2017, che annuncia i contenuti di un provvedimento in corso di predisposizione in merito allo «spesometro 2017», relativo alle operazioni Iva dell' anno 2016. L' appuntamento, in scadenza il 10 aprile per i contribuenti mensili ed il 20 per i trimestrali, è l' ultimo della serie: a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2017, infatti, dovranno essere **comunicati** all' agenzia delle **entrate**, in forma analitica, i dati di tutte le **fatture**, come stabilisce l' articolo 21 del dl n. 78/2010, nel testo sostituito dal dl n. 193/2016. Questo nuovo adempimento, di portata molto più estesa, giacché riguarderà tutte le operazioni rilevanti per l' Iva, dovrà essere eseguito non più annualmente, ma ogni trimestre (solo per il 2017 la cadenza sarà semestrale).

Ma torniamo allo «spesometro» vecchio stampo, esaminando più da vicino le misure annunciate dall' ufficio stampa dell' agenzia in relazione al prossimo invio del modello polivalente.

P.a., dettaglianti e tour operator. Come già per gli anni precedenti (si veda, da ultimo, il provvedimento 6 aprile 2016), anche quest' anno saranno esonerati dalla **comunicazione** delle operazioni 2016: - le **amministrazioni** pubbliche di cui all' art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009 e le **amministrazioni** autonome - i contribuenti di cui all' art.

22 del dpr 633/72 (soggetti esonerati dall' obbligo di **fatturazione**: commercianti al dettaglio, ecc.), relativamente alle operazioni attive di importo unitario inferiore a 3.000 euro, al netto dell' Iva, anche se effettuate con emissione di **fattura** - i contribuenti di cui all' art.

74-ter (agenzie di viaggio), limitatamente alle operazioni attive, ancorché **fatturate**, di importo inferiore a 3.600 euro al lordo dell' **imposta**.

Operazioni con paesi black list. In relazione alla soppressione, con decorrenza dal periodo d' **imposta** in corso al 31/12/2016, della **comunicazione** delle operazioni con soggetti di paesi «black list» di cui all' art. 1 del dl n. 40/2010, disposta dall' art. 4 del dl n. 193/2016, era stata prospettata l' ipotesi che, per l'

Le Entrate hanno preannunciato il provvedimento

Spesometro soft P.a. e dettaglianti ancora esenti

A IN ROBERTO BONATI dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2016, della comunicazione delle operazioni con soggetti di paesi «black list» di cui all' art. 1 del dl n. 40/2010, disposta dall' art. 4 del dl n. 193/2016, era stata prospettata l' ipotesi che, per l' effetto, le informazioni relative alle predette operazioni comunicazioni polivalenti 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

SISTEMA TESSERA SANITARIA. Va ricordato che la legge n. 208/2015 ha escluso dalla «spesometro», in via sperimentale, i soggetti che trasmettono i dati relativi alle operazioni sanitarie al «sistema tessera sanitaria» secondo le disposizioni del dlgs n. 175/2014. L' agenzia fa sapere che, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti, i contribuenti che hanno già trasmesso i dati al «sistema tessera sanitaria», non dovranno essere indicati nella comunicazione polivalente 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

COMUNICAZIONE POLIVALENTE 2017, forma scaturendo la possibilità di individuare comunque, più agevole (nel quadro ILL, oppure nei quadri FN e SE).

Circolare sulle consultazioni

Il catasto è gratis per i conviventi

CON CONSULTAZIONI PRECONIUGALI gratis anche nei confronti dei sottoscrittori di un contratto di matrimonio. L'assunzione da tributo, però, spetta esclusivamente ai proprietari e ai titolari degli altri diritti reali di godimento. Con la circolare 3/5 di data 24/3/2017, l'agenzia ha fornito indicazioni sulle modalità di accesso alle banche dati e titolo gratuito, a seguito del comma 5-quater, art. 6, di legge n. 105/2012, concernente procedure penali (circolare 4/2012). Il comma dispone che «l'accesso ai servizi di consultazione delle banche dati catastali è riservato ai titolari dell'agenzia del territorio o a chi ne ha la delega». In relazione a tutti i titolari dei quali il soggetto richiedente risulta titolare, anche in parte, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento. Sul punto, l'agenzia ha ribadito che i destinatari dell'operazione di consultazione del documento di prova evidenzia che il servizio di consultazione telematica, gratuita e in occasione di territorio, è stato attivato sia per le persone fisiche che per gli altri soggetti, che potranno accedere, rispettivamente, attraverso i servizi FisconlineEnte ed i tramite soggetti incaricati e abilitati dal proprio gestore. Con riferimento alle operazioni ipotecarie il servizio on-line permette di ottenere esclusivamente le formalità esecutive subito dopo l'iscrizione del registro immobiliare, condizionalmente autorizzato soltanto se nel sistema sono presenti i rubriche. Obbligate con proprio numero di codice fiscale, e gli immobili allineati al detto territorio. Possibilità che la consultazione presso gli uffici territoriali (dove 445/2009), e con riferimento ai soggetti titolari di diritti reali di godimento, i futuri o i curatori i soggetti che possono ottenere la richiesta, contro pagamento di un contributo, è associata alla richiesta deve essere eseguita dal legale rappresentante, la richiesta di consultazione telematica può essere eseguita anche tramite coverage a persona all'ufficio di quarto grado, con procura semplificata (art. 83, del DL n. 105/2012).

Una volta definiti gli atti necessari, l'agenzia ricorda che per individuare la titolarità titolare, il richiedente deve essere in possesso di un documento di consultazione legale, la gratuita specie a prezzo del cartaceo, la circolare in commento, alla luce della disposizione introdotta dal comma 13 e 53, dell'art. 1, legge n. 105/2012, con la quale l'agenzia è stata abilitata anche alle parti dell'azione civile dei soggetti che, notoriamente, in caso di morte, l'azione di accertamento del legittimo titolare del regime patrimoniale della successione. Infine, l'agenzia evidenzia che non sono consultabili, in occasione da tributo, i successi e i particolari trascritti «a favore del richiedente», poiché si tratta, in effetti, di formalità agevolative in materia di successione, in genere, titolari altri soggetti e, quindi, non risulta rispettato il requisito della consultazione del proprietario o del richiedente, posto alla base delle disposizioni del regolamento, non rientra nel concetto di proprietario e titolare, come stabilito dal provvedimento citato. La titolarità di diritti di garanzia (condizione ipotecaria).

L'ASSEGNO DI MANTENIMENTO

LE OBBLIGAZIONI ECONOMICHE NELLA SEPARAZIONE E NEL DIVORZIO

Una guida aggiornata e agevole su tutte le questioni legate al mantenimento dell'ex partner e dei figli.

- ASSEGNO DI SEPARAZIONE
- ASSEGNO DI DIVORZIO
- MANTENIMENTO DEI FIGLI
- PROFILI FISCALI

IL MADAMEGUM OPERATIVO PER TUTTI COLORO CHE DEVONO AFFRONTARE LE DECISIONI DELLA CURA DELLA SEPARAZIONE FAMILIARE

IN EDICOLA A SOLI € 7,90* CON

Disponibile anche sul sito www.classedibonissimi.com

La ritrovate sul sito www.itallright.it/Abbonamenti

effetto, le informazioni relative alle predette operazioni ricadessero nell' area dello spesometro e dovessero quindi essere ancora **comunicate**, sia pure in un quadro diverso dal BL. Il **comunicato** dell' agenzia esclude questa ipotesi, precisando che le operazioni con soggetti di paesi «black list» non dovranno essere incluse nella **comunicazione** polivalente 2017, ferma restando la possibilità di includerle comunque, se più agevole (nel quadro BL, oppure nei quadri FN e SE).

Sistema tessera sanitaria.

Va ricordato che la legge n. 208/2015 ha escluso dallo «spesometro», in via sperimentale, i soggetti che trasmettono i dati relativi alle operazioni sanitarie al «sistema tessera sanitaria» secondo le disposizioni del dlgs n.

175/2014. L' agenzia fa sapere che, in un' ottica di semplificazione degli adempimenti, i contribuenti che hanno già trasmesso i dati al «sistema tessera sanitaria», compresi psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari, possono non indicare tali dati nel modello polivalente dello spesometro 2017. Qualora più agevole, però, anche in questo caso è possibile inviare gli stessi dati con lo spesometro.

© Riproduzione riservata.

ROBERTO ROSATI

cassazione

Minimulta allo studio che ritarda

Paga solo una sanzione ridotta il commercialista che trasmette le dichiarazioni dei clienti con qualche giorno di ritardo. Infatti, anche per l'intermediario fiscale opera la distinzione fra violazioni non formali e quelle formali che, come in questo caso, hanno come conseguenza per l'ufficio delle Entrate un piccolo disagio nella procedura di riscossione o accertamento. È quanto affermato dalla Cassazione che, con la sentenza n. 7661 del 24 marzo 2017, ha respinto il ricorso presentato dall'Agenzia delle entrate contro la decisione della Ctr di Bologna che aveva ridotto le sanzioni a carico di una commercialista da 45 mila a mille euro.

Inutili i tentativi della difesa dell'Erario di cassare la sentenza di secondo grado. Gli Ermellini ricordano, infatti, che l'agenzia delle entrate sostiene l'incompatibilità della disposizione dell'art. 7-bis del dlgs n. 472 del 1997 con quella dell'art. 7-bis del dlgs n. 241 del 1997, tale da rendere inapplicabile il dlgs n. 472, art. 12, comma 1. Ciò sul presupposto che l'infrazione all'art. 7 bis non sarebbe mai qualificabile come «formale», dato che solo alle infrazioni commesse dal contribuente si

attaglierebbero le qualifiche di «formali» e «non formali», mentre simile classificazione sarebbe incompatibile con le infrazioni commesse dall'intermediario. Tuttavia per la Cassazione, l'assunto è infondato perché, ben si possano distinguere, anche nell'ambito delle infrazioni commesse dall'intermediario, le violazioni formali da quelle non formali in quanto sono ipotizzabili fattispecie in cui la condotta dell'intermediario agevola l'evasione o comunque determina un minor incasso erariale (infrazioni non formali) e ipotesi in cui tale condotta arreca solo un qualche ritardo o difficoltà alle operazioni di accertamento o riscossione (infrazioni formali). La vicenda della professionista accusata di aver trasmesso con soli tre giorni di ritardo ben 87 dichiarazioni si è chiusa con una multa di soli mille euro, contro i 45 chiesti in prima battuta dal fisco. Anche la Procura generale del Palazzaccio aveva chiesto di respingere il ricorso dell'amministrazione e confermare la sanzione ridotta.

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi

IMPOSTE E TASSE

L'Agenzia scriverà a 25 mila contribuenti che presentano anomalie

Compliance 2017 al via

Scattano le verifiche per 18.500 silenti

DI CRISTINA BARTELLI

Al via la campagna 2017 per le lettere di compliance. Gli invii partono da martedì 21 marzo. I destinatari saranno indirizzati a circa 28 mila (precisamente 28.440) contribuenti divisi in 18.500 destinatari di Fisco e 10.000 destinatari di Fisco e Aifa. Le lettere di compliance, che sono state inviate in questi giorni, sono state inviate in questi giorni, sono state inviate in questi giorni...

DEBORA ALBERICI

Minimulta allo studio che ritarda

Paga solo una sanzione ridotta il commercialista che trasmette le dichiarazioni dei clienti con qualche giorno di ritardo. Infatti, anche per l'intermediario fiscale opera la distinzione fra violazioni non formali e quelle formali che, come in questo caso, hanno come conseguenza per l'ufficio delle Entrate un piccolo disagio nella procedura di riscossione o accertamento. È quanto affermato dalla Cassazione che, con la sentenza n. 7661 del 24 marzo 2017, ha respinto il ricorso presentato dall'Agenzia delle entrate contro la decisione della Ctr di Bologna che aveva ridotto le sanzioni a carico di una commercialista da 45 mila a mille euro.

INUTILI I TENTATIVI DELLA DIFESA DELL'ERARIO DI CASSARE LA SENTENZA DI SECONDO GRADO. GLI ERMELLINI RICORDANO, INFATTI, CHE L'AGENZIA DELLE ENTRATE SOSTIENE L'INCOMPATIBILITÀ DELLA DISPOSIZIONE DELL'ART. 7-BIS DEL DLGS N. 472 DEL 1997 CON QUELLA DELL'ART. 7-BIS DEL DLGS N. 241 DEL 1997, TALE DA RENDERE INAPPLICABILE IL DLGS N. 472, ART. 12, COMMA 1. CIÒ SUL PRESUPPOSTO CHE L'INFRAZIONE ALL'ART. 7 BIS NON SAREBBE MAI QUALIFICABILE COME «FORMALE», DATO CHE SOLO ALLE INFRAZIONI COMMESSE DAL CONTRIBUENTE SI ATTAGLIEREBBERO LE QUALIFICHE DI «FORMALI» E «NON FORMALI», MENTRE SIMILE CLASSIFICAZIONE SAREBBE INCOMPATIBILE CON LE INFRAZIONI COMMESSE DALL'INTERMEDIARIO. TUTTAVIA PER LA CASSAZIONE, L'ASSUNTO È INFONDATA PERCHÉ, BEN SI POSSONO DISTINGUERE, ANCHE NELL'AMBITO DELLE INFRAZIONI COMMESSE DALL'INTERMEDIARIO, LE VIOLAZIONI FORMALI DA QUELLE NON FORMALI IN QUANTO SONO IPOTIZZABILI FATTISPECIE IN CUI LA CONDOTTA DELL'INTERMEDIARIO AGEVOLA L'EVAZIONE O COMunque DETERMINA UN MINOR INCASSO ERARIALE (INFRAZIONI NON FORMALI) E IPOTESI IN CUI TALE CONDOTTA ARRECA SOLO UN QUALCHE RITARDO O DIFFICOLTÀ ALLE OPERAZIONI DI ACCERTAMENTO O RISCOSSIONE (INFRAZIONI FORMALI). LA VICENDA DELLA PROFESSIONISTA ACCUSATA DI AVER TRASMESSO CON SOLI TRE GIORNI DI RITARDO BEN 87 DICHIARAZIONI SI È CHIUSA CON UNA MULTA DI SOLI MILLE EURO, CONTRO I 45 CHISTI IN PRIMA BATTUTA DAL FISCO. ANCHE LA PROCURA GENERALE DEL PALAZZACCIO AVEVA CHIESTO DI RESPINGERE IL RICORSO DELL'AMMINISTRAZIONE E CONFERMARE LA SANZIONE RIDOTTA.

DEBORA ALBERICI

10

Il provvedimento è su www.italiaoggi.it/it/documenti

10

La sentenza sul sito www.italiaoggi.it/it/documenti

Un decreto dello Sviluppo economico sblocca nuove risorse. Le domande dal 2 maggio

Credito pmi, 225 mln ai confidi

Contributi a salvaguardia dai rischi. Favorite le fusioni

I Confidi potranno presentare domanda per accedere a 225 milioni di euro e, così, sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Le istanze potranno essere inoltrate dalle ore 10 del prossimo 2 maggio, accedendo alla sezione «misure per il rafforzamento dei confidi» del sito web del Ministero dello sviluppo economico. Lo stop scatterà all'esaurimento delle risorse disponibili; in ogni caso, non si potranno presentare più istanze oltre le ore 24,00 del 31 dicembre 2018.

Il tesoretto è stato stanziato per costituire un apposito fondo rischi, distinto da quelli esistenti e finalizzato alla concessione di nuove garanzie pubbliche alle pmi associate. A prevedere il tutto è un decreto del ministero dello Sviluppo economico. A questi fondi potranno essere aggiunte ulteriori risorse da parte delle regioni e altri enti pubblici, ma anche contributi derivanti dalla programmazione comunitaria 2014-2020. Il decreto favorisce stimola anche all'aggregazione tra Confidi per consentire a quelli di minori dimensioni di avere, attraverso fusioni o la sottoscrizione di contratti di rete, maggiore massa critica in termini di garanzie prestate.

La concessione dei contributi è **impostata** sulla celerità; le valutazioni istruttorie si concluderanno in 60 giorni dalla presentazione della richiesta.

Beneficiari. Tre le tipologie di confidi che possono ambire a incassare i fondi: - quelli iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo unico bancario (dlgs 385/1993); - i confidi coinvolti in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, dotato dei requisiti per l'iscrizione all'albo intermediari finanziari (ex art. 106 del Tub); - i confidi che hanno stipulato contratti di rete che abbiano erogato, nel complesso, garanzie per almeno 150 milioni di euro.

Ai confidi interessati è richiesto il possesso di una casella di Posta **elettronica** certificata (Pec) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese.

Per i confidi impegnati in operazioni di fusione, qualora alla data di richiesta del contributo, l'atto di fusione non risulti iscritto al registro imprese (con le modalità previste dall'art. 2504 cc), la domanda andrà presentata: - nei casi di fusione per incorporazione, dal legale rappresentante del confidi incorporante; - nei casi di fusione finalizzata alla nascita di un nuovo confidi, dal legale rappresentante

Italia Oggi

DIRITTO E IMPRESA

Sabato 25 Marzo 2017 37

Un decreto dello Sviluppo economico sblocca nuove risorse. Le domande dal 2 maggio

Credito pmi, 225 mln ai confidi

Contributi a salvaguardia dai rischi. Favorite le fusioni

In LUNA CHIAMERAO

Confidi potranno presentare domanda per accedere a 225 milioni di euro e, così, sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Le istanze potranno essere inoltrate dalle ore 10 del prossimo 2 maggio, accedendo alla sezione «misure per il rafforzamento dei confidi» del sito web del Ministero dello sviluppo economico. Lo stop scatterà all'esaurimento delle risorse disponibili; in ogni caso, non si potranno presentare più istanze oltre le ore 24,00 del 31 dicembre 2018.

Le valutazioni istruttorie si concluderanno in 60 giorni dalla presentazione della richiesta. Beneficiari. Tre le tipologie di confidi che possono ambire a incassare i fondi: - quelli iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo unico bancario (dlgs 385/1993); - i confidi coinvolti in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, dotato dei requisiti per l'iscrizione all'albo intermediari finanziari (ex art. 106 del Tub); - i confidi che hanno stipulato contratti di rete che abbiano erogato, nel complesso, garanzie per almeno 150 milioni di euro.

Ai confidi interessati è richiesto il possesso di una casella di Posta elettronica certificata (Pec) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese. Per i confidi impegnati in operazioni di fusione, qualora alla data di richiesta del contributo, l'atto di fusione non risulti iscritto al registro imprese (con le modalità previste dall'art. 2504 cc), la domanda andrà presentata: - nei casi di fusione per incorporazione, dal legale rappresentante del confidi incorporante; - nei casi di fusione finalizzata alla nascita di un nuovo confidi, dal legale rappresentante della fusione, a cui

Industria 4.0, investimenti per 50 ml in cinque anni

Una piattaforma digitale europea per l'Industria 4.0. Nel corso del prossimo cinque anni gli Stati membri. L'industria produrrà investimenti complessivi di oltre 50 miliardi di euro a sostegno della digitalizzazione dell'industria europea. La piattaforma contribuirà inoltre a mettere in comune le risorse e i investimenti per colmare le imprese europee. La piattaforma digitale europea per l'Industria 4.0. Nel corso del prossimo cinque anni gli Stati membri. L'industria produrrà investimenti complessivi di oltre 50 miliardi di euro a sostegno della digitalizzazione dell'industria europea. La piattaforma contribuirà inoltre a mettere in comune le risorse e i investimenti per colmare le imprese europee.



Günther Oettinger



Carlo Calenda

Antisismica speciale per tutti gli edifici in aree a rischio

La speciale disciplina antisismica si applica a tutte le costruzioni la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità e realizzate in zone delle quali sia dichiarata la sismicità. Non conta la natura precaria o permanente dell'intervento. Va dato preavviso al genio civile obbligatorio se la costruzione sorge in area a rischio e interessa la pubblica incolumità. La speciale disciplina antisismica si applica a tutte le costruzioni la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità e realizzate in zone delle quali sia dichiarata la sismicità. Non conta la natura precaria o permanente dell'intervento. Va dato preavviso al genio civile obbligatorio se la costruzione sorge in area a rischio e interessa la pubblica incolumità.

La struttura nell'ala

www.italiaingiustizia.it

Giornalisti

di uno dei confidi protagonisti della fusione, a cui i rappresentanti degli altri confidi coinvolti abbiano conferito procura speciale per la sottoscrizione della richiesta di contributo.

L'agevolazione. Si tratta di un contributo per la costituzione di un fondo rischi per i confidi richiedenti. L'importo concesso, spiega il ministero dello Sviluppo economico, varia in funzione dell'ammontare delle garanzie in essere, del capitale sociale e del grado di efficienza della gestione operativa del richiedente. Ed è calcolato sulla base dei valori desumibili dal bilancio. I beneficiari potranno utilizzare il fondo rischi per la concessione di garanzie pubbliche alle pmi associate entro il 31 dicembre del settimo anno successivo alla data del decreto di concessione.

L'erogazione. Nella fase di adozione del decreto di concessione, il Mise farà tutte le verifiche previste dal Codice antimafia e accerta la regolarità contributiva dei confidi, acquisendo il Durc. L'erogazione sarà disposta da via Veneto entro 30 giorni dall'adozione del decreto di concessione.

LUIGI CHIARELLO

Industria 4.0, investimenti per 50 mld in cinque anni

Una **piattaforma** digitale europea per l'industria 4.0. Nel corso dei prossimi cinque anni gli Stati membri, l'Ue e l'industria prevedono investimenti complessivi di oltre 50 miliardi di euro a sostegno della digitalizzazione dell'industria europea. La **piattaforma** contribuirà inoltre a mettere in comune le risorse e i coinvestimenti per collocare le imprese europee all'avanguardia delle tecnologie pulite.

Questo è l'annuncio fatto dal commissario europeo al **bilancio**, Günther Oettinger e il ministro italiano dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, nel corso della giornata del Digital day (lo scorso 23 marzo) evento dedicato alle opportunità di crescita e sviluppo offerte dalle nuove tecnologie. Il commissario Ue ha ricordato l'importanza delle tecnologie digitali per superare gli ostacoli al mercato unico e all'inclusione in Europa. «Per più di 60 anni i Paesi europei hanno collaborato per cogliere i vantaggi economici di mercati più grandi e meglio integrati, adoperandosi per garantire che questi vantaggi arrivassero ai cittadini. Oggi tocca al digitale».

L'iniziativa per le opportunità digitali. Nonostante livelli elevati di disoccupazione giovanile, sono 2 milioni i posti di lavoro non coperti in Europa. In molti paesi esiste uno sfasamento tra le competenze di chi cerca lavoro e i bisogni del mercato. Oggi la maggior parte dei posti di lavoro richiede competenze digitali: il 40% delle imprese, soprattutto piccole e medie, ha bisogno di specialisti informatici che ha difficoltà a reperire. Più della metà degli specialisti informatici lavora in altri settori. Le parti sociali, le imprese, gli istituti di istruzione e la **società** civile devono prendere l'iniziativa e unire le loro forze. Per sperimentare opzioni concrete, la Commissione prevede di avviare un progetto pilota per offrire esperienze di lavoro transfrontaliere basate su programmi e reti Ue esistenti, come la coalizione per le competenze e le occupazioni digitali, a un massimo di 6 mila laureati nel periodo 2018-2020.

L'obiettivo è verificare l'interesse degli studenti e delle imprese per tirocini retribuiti di 56 mesi che saranno aperti a studenti di tutte le discipline. I tirocini potranno tenersi in settori specializzati, quali la cibersecurity, i big data, la tecnologia quantistica o l'intelligenza artificiale, e in settori più generici come web design, marketing digitale e sviluppo di software.

Servizi pubblici digitali. La Commissione Ue ha approfittato del Digital day anche per presentare l'aggiornamento del quadro europeo di interoperabilità, previsto dalla strategia per il mercato unico digitale. Il nuovo quadro offre orientamenti specifici alle **amministrazioni** pubbliche di tutta Europa su come migliorare la governance e assicurare che sia le normative in vigore che le amministrazioni rispettino le norme di sicurezza e di protezione dei dati.

Italia Oggi

DIRITTO E IMPRESA

Sabato 25 Marzo 2017 37

Un decreto dello Sviluppo economico sblocca nuove risorse. Le domande dal 2 maggio

Credito pmi, 225 mln ai confidi

Contributi a salvaguardia dai rischi. Favorite le fusioni

di LUIGI CHIRIBELLO
Confidi potranno presentare domanda per accedere a 225 milioni di euro e, nel contempo, sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Le risorse potranno essere utilizzate dalle ore 10 del prossimo 2 maggio, secondo la sezione unitaria per il rafforzamento dei confidi del sito web del Ministero del Sviluppo economico. Lo stop scattò all'annuncio del conferimento di risorse disponibili, in ogni caso, si potranno presentare più istanze oltre le ore 20.00 del 31 dicembre 2016.

Il conferimento è stato stanziato per costituire un apposito fondo rischi, destinato sia ai confidi esistenti e finalizzato alla concessione di nuove garanzie pubbliche alle PMI associate. A prendere il titolo è un decreto del ministro dello Sviluppo economico. A questi fondi potranno essere aggiunti altri risorse da parte delle regioni e altri enti pubblici, ma anche contributi derivanti dalla programmazione comunitaria 2014-2020. Il decreto fornisce anche le modalità di assegnazione tra Confidi per consentire a quelli di minori dimensioni di avere, attraverso fusi o altri accordi, la garanzia pubblica. La concessione dei contributi è impostata sulla coerenza, le

valutazioni istruttorie e i crediti concesso in 60 giorni dalla presentazione della richiesta. **REPERIBILITÀ.** Tra le tipologie di confidi che possono accedere i fondi di garanzia costituiti in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un nuovo soggetto, che ha il ruolo di garante per almeno 100 milioni di euro. I confidi che hanno stipulato contratti di rete che abbiano erogato, nel complesso, garanzie per almeno 100 milioni di euro. Ai confidi interessati è richiesta la presenza di una cellula di Borsa elettronica certificata (Bec) attiva e la sua registrazione nei registri delle imprese. Per i confidi impegnati in operazioni di fusione, qualora alla data di richiesta del contributo, l'atto di fusione non risulta iscritto al registro imprese (con le modalità previste dall'art. 2663 c.c.), la domanda andrà presentata:

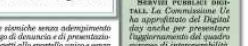
• nei casi di fusione per incorporazione, del legale rappresentante del confido incorporante;

• nei casi di fusione finalizzata alla nascita di un nuovo confido, dal legale rappresentante di uno dei confidi protagonisti della fusione, e nei



Günther Oettinger

Il commissario europeo al bilancio, Günther Oettinger e il ministro italiano dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, nel corso della giornata del Digital day.



Carlo Calenda

Il ministro italiano dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, nel corso della giornata del Digital day. In alto: il ministro europeo al bilancio, Günther Oettinger.

Antisismica speciale per tutti gli edifici in aree a rischio

La speciale disciplina antisismica si applica a tutte le costruzioni in aree a rischio e interessa la pubblica incolumità

La Cessazione della disciplina antisismica

La speciale disciplina antisismica si applica a tutte le costruzioni in aree a rischio e interessa la pubblica incolumità. Non conta la natura precaria o permanente dell'intervento. Va dato preavviso al genio civile obbligatorio se la costruzione sorge in area a rischio e interessa la pubblica incolumità. La speciale disciplina antisismica si applica a tutte le costruzioni in aree a rischio e interessa la pubblica incolumità. Non conta la natura precaria o permanente dell'intervento. Va dato preavviso al genio civile obbligatorio se la costruzione sorge in area a rischio e interessa la pubblica incolumità.

non compromettano l' interoperabilità dei servizi digitali. L' obiettivo è garantire che tutte le **amministrazioni** degli Stati membri seguano un approccio comune nella gestione dei servizi **pubblici** online, rispettando le norme di sicurezza e di protezione dei dati.

Marco Ottaviano.

Commercialisti, un portale per la fattura elettronica

La **fatturazione elettronica**? Un «processo inarrestabile», visto che si va verso l'obbligatorietà dello strumento fra privati (B2B), nel quale i commercialisti devono essere «attori protagonisti». In caso contrario, su 117mila professionisti iscritti agli albi, è possibile stimare che l'attività di almeno 40 mila di loro che si occupano esclusivamente di consulenza fiscale «sia a rischio». È lo scenario raffigurato dal tesoriere del **Consiglio nazionale della categoria Roberto Cunsolo**, nel corso di una tavola rotonda, ieri mattina, a Milano, che ha preso le mosse dai contenuti del libro «Diritto e management del commercialista» del presidente di Unico Domenico Posca, che ha partecipato al confronto insieme al presidente dell'ordine di Milano Marcella Caradonna e al numero uno dell'Ugrc (**Unione commercialisti ed esperti contabili**) Luigi Capuozzo. E, proprio perché il solco è tracciato, «c'è la disponibilità del Cndcec a predisporre un portale per agevolare gli iscritti» nell'uso della modalità digitale di emissione e invio delle **fatture**, poiché «non bisogna temere l'evoluzione tecnologica», bensì andare verso «una organizzazione migliore dei rapporti con i nostri clienti». Lo svolgimento della professione, tuttavia, non è una strada in discesa, ha riferito Capuozzo: «Siamo operati dalle scadenze, al punto da non riuscire più a fare vera consulenza. Nel contempo, i nostri associati ci dicono che risulta sempre più difficile farsi pagare dai committenti. Un panorama che impone un ripensamento dell'attività lavorativa, secondo Posca: «È molto altro, rispetto agli aspetti fiscali, eppure sono quelli che i giovani percepiscono», bisogna intravedere nuove direzioni di sviluppo, affinché «lo studio del commercialista diventi simile a un'azienda», e chi vi opera possa specializzarsi in ambiti diversi da quello meramente contabile. «È importante», si è inserita Caradonna, «che vi siano delle competenze di base», e non una formazione «random», annunciando l'intenzione dell'ordine milanese di compiere un'indagine sugli oltre 8.500 iscritti, per «conoscerne le caratteristiche» e «cercare di intercettare i bisogni». Non si è spenta, infine, l'eco dello sciopero indetto il 14 dicembre 2016 e revocato a febbraio dai sindacati: il dialogo del Cndcec con il Mef e le **Entrate** per «il riconoscimento del ruolo del commercialista» prosegue. Tuttavia, se i tavoli in corso «non avessero buon esito», non si possono escludere analoghe iniziative, ha concluso Cunsolo.

38 Sabato 25 Marzo 2017

PROFESSIONI

ItaliaOggi

La Commissione di vigilanza alza il tiro della vigilanza sugli enti dei professionisti

Marcatura stretta sulle Casse

Alla Covip informazioni più dettagliate sugli investimenti

DI BRUNO FORRETI
Informazioni più dettagliate sulla gestione del risparmio previdenziale dei professionisti e retribuzione a quanto investito anche sul Sistema Fidas. Con la circolare n. prot. 1127 del 20 marzo 2017, la Commissione di vigilanza dei Fondi pensione (uno degli organismi vigilati) ha chiesto alla Cassa di previdenza autonoma di inviare entro il 5 maggio 2017 una serie di informazioni finanziarie dettagliate, in aggiunta a quanto richiesto dal 5 giugno 2012 sulla composizione del patrimonio degli enti.

La nuova vigilanza. In base al decreto del 2012, entro il 31 ottobre di ogni anno la Covip trasmette ai ministeri del lavoro e dell'economia una relazione dettagliata sulla gestione del risparmio previdenziale, unitamente alle schede di rilevazione compilate dagli enti pensionistici di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 o al decreto legislativo 10 febbraio 1999, n. 103. Questi ultimi, di conseguenza, sono tenuti a indicare la composizione e le politiche di investimento e disinvestimento relative alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, con particolare riferimento ai monti-toraggio e alla gestione del rischio. Un focus è riservato al risultato della gestione finanziaria, evidenziando i fattori positivi o negativi che hanno contribuito a determinare il risultato netto, nonché le iniziative assunte dagli enti previdenziali privati.

stessi nonché quali sistemi di controllo adottati. Non solo. Ai ministeri vigilanti va anche indicato quali le banche di garanzia del deposito scelta per il deposito delle riserve affidate gestionale e le modalità di soluzione della stessa. Infine, luci puntate anche sul tasso di crescita medio delle attività, realizzata nell'ultimo quinquennio, e i risultati ottenuti dall'ultimo piano degli investimenti adottati.

Ultima circolare. Con l'ultima comunicazione la Covip chiede delle informazioni rispetto al passato, anche al fine di monitorare se e in che entità le Casse stanno rispondendo all'appello del Governo di investire sull'emilia reale grazie ad alcuni licenziati. Si tratta, ad ogni modo, prevalentemente di dati finanziari. Sul titolo di debito, per esempio, le gestioni previdenziali dovranno compilare una scheda più analitica sulla ripartizione di tali strumenti finanziari per settore merceologico. Due nuove schede riguarderanno la distinzione tra le componenti «Italia» e «altri Paesi». Stessa integrazione da fornire anche per i titoli di reddito reale, alle plurisettimanali maturate inteso come differenziale tra il risultato di mercato di un attivo e il costo netto di fine anno. Tali differenziali rappresenteranno la componente di apprezzamento/prezziamento intervenuta nel periodo considerato.

Commercialisti, un portale per la fattura elettronica

La fatturazione elettronica? Un «processo inarrestabile», visto che si va verso l'obbligatorietà dello strumento fra privati (B2B), nel quale i commercialisti devono essere «attori protagonisti». In caso contrario, su 117mila professionisti iscritti agli albi, è possibile stimare che l'attività di almeno 40 mila di loro che si occupano esclusivamente di consulenza fiscale «sia a rischio». È lo scenario raffigurato dal tesoriere del Consiglio nazionale della categoria Roberto Cunsolo, nel corso di una tavola rotonda, ieri mattina, a Milano, che ha preso le mosse dai contenuti del libro «Diritto e management del commercialista» del presidente di Unico Domenico Posca, che ha partecipato al confronto insieme al presidente dell'ordine di Milano Marcella Caradonna e al numero uno dell'Ugrc (**Unione commercialisti ed esperti contabili**) Luigi Capuozzo. E, proprio perché il solco è tracciato, «c'è la disponibilità del Cndcec a predisporre un portale per agevolare gli iscritti» nell'uso della modalità digitale di emissione e invio delle **fatture**, poiché «non bisogna temere l'evoluzione tecnologica», bensì andare verso «una organizzazione migliore dei rapporti con i nostri clienti». Lo svolgimento della professione, tuttavia, non è una strada in discesa, ha riferito Capuozzo: «Siamo operati dalle scadenze, al punto da non riuscire più a fare vera consulenza. Nel contempo, i nostri associati ci dicono che risulta sempre più difficile farsi pagare dai committenti. Un panorama che impone un ripensamento dell'attività lavorativa, secondo Posca: «È molto altro, rispetto agli aspetti fiscali, eppure sono quelli che i giovani percepiscono», bisogna intravedere nuove direzioni di sviluppo, affinché «lo studio del commercialista diventi simile a un'azienda», e chi vi opera possa specializzarsi in ambiti diversi da quello meramente contabile. «È importante», si è inserita Caradonna, «che vi siano delle competenze di base», e non una formazione «random», annunciando l'intenzione dell'ordine milanese di compiere un'indagine sugli oltre 8.500 iscritti, per «conoscerne le caratteristiche» e «cercare di intercettare i bisogni». Non si è spenta, infine, l'eco dello sciopero indetto il 14 dicembre 2016 e revocato a febbraio dai sindacati: il dialogo del Cndcec con il Mef e le **Entrate** per «il riconoscimento del ruolo del commercialista» prosegue. Tuttavia, se i tavoli in corso «non avessero buon esito», non si possono escludere analoghe iniziative, ha concluso Cunsolo.

Al via l'alta formazione per i giuravolturisti

Al via la scuola di alta formazione per gli avvocati giuravolturisti. Nata dalla convenzione stipulata dall'Agf con la scuola superiore dell'avvocatura, la Fondazione del Consiglio nazionale forense, in collaborazione con i Dipartimenti delle Facoltà di giurisprudenza delle università degli Studi di Milano Bicocca, Firenze e Reggio Calabria e con il patrocinio dell'Ordine degli avvocati di Milano, la struttura di alta formazione in diritto del lavoro, sindacale e della previdenza sociale della Banca IMB è riservata ad avvocati iscritti all'albo e si pone l'obiettivo di assicurare alta formazione e qualificazione professionale ai legali che si occupano di diritto del lavoro, sindacale e della previdenza sociale. Le iscrizioni si sono aperte il 15 marzo scorso e si chiuderanno il 28 marzo.

La Scuola, qualora si raggiunga il numero di iscritti richiesto, ha durata biennale e ciascuna anno di corso prevede 120 ore di didattica di cui almeno 100 di lezioni frontali. Il primo anno di corso inizierà in data 3 aprile 2017 e terminerà in data 29 gennaio 2018. Il secondo anno di corso inizierà in data 26 febbraio 2018 e terminerà in data 11 dicembre 2018. Al termine del primo anno, l'iscritto dovrà sostenere un esame intermedia scritto e orale sulle materie del primo anno. Al termine del biennio, invece, gli avvocati ammessi saranno sottoposti ad un esame o verifica finale, che avrà forma scritta e orale e verterà sui temi di entrambi gli anni di corso.

Il numero massimo di partecipanti è di 70 avvocati e, nel caso in cui le domande siano superiori a tale soglia, verranno adottati come criteri di selezione il voto di laurea, l'età, la data e l'urto di rilevamento di carriera. Le iscrizioni. La Scuola prevede la frequenza obbligatoria. Per accedere all'esame finale è necessaria la frequenza ad almeno l'80% delle lezioni. Il costo per il biennio è di 3 mila euro (iva inclusa), pagabili in tre rate da mille euro ciascuna, con la prima che dovrà essere versata entro il 2 aprile prossimo e le successive il 31 luglio 2017 e il 31 dicembre 2017. Inoltre, l'Agf ha firmato una convenzione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria per la formazione dei giuravolturisti.

PROTOCOLLO Un patto tra legali e architetti

DI MAURO VALDO
Architetti e avvocati uniscono le forze per promuovere la cultura e la formazione, con alcuni degli obiettivi del protocollo di intesa siglato dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, progettisti e conservatori, per sviluppare una comune cultura dei diritti fondamentali e una più efficace tutela dei diritti rilevanti per le due professioni. Il patto, sottoscritto pubblicamente dai due ordini, ha l'obiettivo di promuovere la cultura e la formazione, con alcuni degli obiettivi del protocollo di intesa siglato dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, progettisti e conservatori, per sviluppare una comune cultura dei diritti fondamentali e una più efficace tutela dei diritti rilevanti per le due professioni. Il patto, sottoscritto pubblicamente dai due ordini, ha l'obiettivo di promuovere la cultura e la formazione, con alcuni degli obiettivi del protocollo di intesa siglato dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, progettisti e conservatori, per sviluppare una comune cultura dei diritti fondamentali e una più efficace tutela dei diritti rilevanti per le due professioni.